

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PARMENIDE"
- VALLO DELLA LUCANIA (SA) -

ESAME DI STATO a. s. 2022-2023



Documento del Consiglio di Classe
(art. 17, comma 1 d.l.g.s. n. 62/2017)

Classe III - Sez. A -

LICEO CLASSICO

Il Coordinatore di classe
Prof. Giovanni Alberti

Giovanni Alberti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco MASSANOVA
Francesco Menevete

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'IIS "Parmenide" coincide con numerosi Comuni che gravitano intorno a Vallo della Lucania. Opera dunque nel Cilento, un territorio in massima parte collinare situato tra il mare e i massicci montuosi del Gelbison e del Cervati. Si tratta di una regione molto suggestiva, ricca di beni paesaggistici, storici e architettonici, che hanno caratterizzato la sua storia ed è inoltre connotata da un'indubbia vocazione turistica che, a partire dagli anni Settanta, ha fatto registrare uno sviluppo rapido soprattutto della fascia costiera, date le sue ricchezze archeologiche e le sue bellezze naturali. Il Parco Nazionale del Cilento, istituito nel 1993 ha altresì contribuito e contribuisce ad un effettivo processo di ammodernamento e sviluppo, dell'intero territorio.

In tale contesto la nostra istituzione scolastica rappresenta l'agenzia culturale e formativa per eccellenza anche se, negli ultimissimi anni, con l'avvento della comunicazione telematica, si sono dilatati spazi ed ambiti di comunicazione. Lo sforzo di definire e relazionare territorio e scuola qui proposto, porta in sé, nella sua globalità la necessità di ricercare un quadro concettuale e operativo capace di misurarsi criticamente e spassionatamente con i risultati effettivi che l'istituzione scolastica è, e sarà, in grado di produrre nel corso dell'interazione con il suo territorio.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Parmenide", la cui offerta formativa si è arricchita del Liceo Musicale, è nato dall'unione del Liceo Classico "Parmenide" e dell'Istituto Magistrale statale "Giovanni Verga". **Il Liceo Classico**, istituito nel 1919, è il più antico e prestigioso Istituto superiore del Cilento; ha formato intere generazioni di noti e affermati professionisti e docenti che si sono distinti anche all'estero. L'istituto Magistrale "Giovanni Verga" ha preparato un gran numero di maestri -educatori che hanno formato egregiamente molte generazioni cilentane e si è caratterizzato per numerosi progetti e sperimentazioni trasformati, a seguito della legge Gelmini, nei licei: Linguistico e delle Scienze Umane e, dall'anno scolastico 2014-15, Liceo musicale. Il nostro Istituto promuove numerose attività extra curricolari: corsi di lingue straniere con certificazioni esterne sostenute presso i migliori enti certificatori esteri presenti nella nostra regione e riconosciuti dal MIUR quali: Delf - Cambridge - Fit in Deutsch; Certamina di latino e greco, Olimpiadi d'italiano, laboratori teatrali, stages di Scienze Umane, laboratori musicali, laboratori per alunni diversamente abili, attività sportive. Il nostro istituto è dotato inoltre di diversi laboratori (lingue, informatica, studio di registrazione, musicale), nonché di aule multimediali, LIM in tutte le aule e cablaggio dell'intero Istituto. Il passato del nostro territorio è fuso dunque, in modo unico, con la nascita del sapere occidentale ed il suo futuro dipende dalle competenze che soltanto l'autentica cultura può costruire. Ecco perché l'Istituto Superiore "Parmenide" da anni è allineato con i curricula di Lisbona per la formazione dell'uomo e del cittadino, sul modello degli assi culturali.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore (+33 ore di potenziamento di matematica) nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27(+1 di potenziamento di matematica) ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore mediesettimanali.

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Le finalità educative del Liceo classico hanno riguardato la maturazione umana e culturale di ogni alunno, l'acquisizione della personale autonomia critica attraverso l'assunzione di consapevolezza della propria identità adolescenziale in rapporto con la società contemporanea e in vista del futuro inserimento nel mondo universitario e del lavoro.

A queste finalità hanno concorso tutte le discipline, pur nelle loro

concezioni e nelle loro motivazioni, sviluppando in essi la capacità:

- di ragionare deduttivamente ed induttivamente, in modo coerente ed argomentato;
- di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- di acquisire l'attitudine a pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili;
- di comprendere il senso storico del sapere e dello svilupparsi della civiltà europea;
- di comprendere le strutture concettuali e sintetiche del sapere classico, filosofico e scientifico;
- di comprendere i problemi del territorio e della società civile;
- di essere consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani.



	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
Totale ore annuali	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Si precisa che è stata inserita 1 ora a settimana per potenziare la Matematica nelle classi del biennio.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME E NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E
Francesco Massanova	Dirigente Scolastico	
Guercio Alfonso	Docente	Lingua e cultura latina. Lingua e cultura greca
Trama Maria Rosaria	Docente	Lingua e cultura italiana
Alberti Giovanni	Docente	Storia – Filosofia
Senatore Marcella	Docente	Matematica - Fisica
Palo Tiziana	Docente	Storia dell'arte
De Vizia Dora	Docente	Lingua e cultura inglese
Margarucci Gianfranco	Docente	Scienze motorie
D'Orsi Ronel	Docente	Religione
Scarpa Milva	Docente	Scienze naturali

3.2 Continuità docenti

N. B. Si segnala che durante il Quarto anno di Liceo il solo insegnamento di *Lingua e cultura latina* è stato affidato al professore Guercio Alfonso, distinguendolo in questo modo dall'insegnamento di *Lingua e cultura greca*, che insieme a quello di *Lingua e letteratura italiana* è stato invece affidato alla professoressa Trama Maria Rosaria

Disciplina	3 ^a Classe	4 ^a Classe	5 ^a Classe
Lingua e cultura greca Lingua e cultura Latina	Russo Gerardo	Trama Maria Rosaria	Guercio Alfonso
Lingua e Letteratura Italiana	Nicastri Silvia	Guercio Alfonso	Trama Maria Rosaria
Storia – Filosofia	Scarpitta Pamela	Petrone Francesco	Alberti Giovanni
Matematica –Fisica	Russo Giuseppe	Senatore Marcella	Senatore Marcella
Storia dell'arte	Longobardi Liberina Luciana	Longobardi Liberina Luciana	Palo Tiziana
Lingua e cultura inglese	De Vizia Dora	De Vizia Dora	De Vizia Dora

Scienze naturali	Scarpa Milva	Scarpa Milva	Scarpa Milva
Scienze Motorie	Margarucci Gianfranco	Margarucci Gianfranco	Margarucci Gianfranco
Religione	Sica Concepita	Sica Concepita	D'Orsi Ronel

3.3 Composizione e storia classe

La classe III A è formata da 24 alunni, 18 ragazze e 6 ragazzi, provenienti perlopiù da Vallo della Lucania ovvero da paesi limitrofi e circostanti. Gli alunni, tutti regolarmente frequentanti, provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e hanno costituito un gruppo classe compatto, in virtù di una naturale predisposizione al rispetto reciproco e alla correttezza nei rapporti interpersonali.

Nel corso degli anni questa Classe, seppure messa alla prova da due anni di didattica a distanza a causa della pandemia, è cresciuta in impegno e nel misurarsi anche con diverse esperienze culturali importanti, anche sul versante delle competenze relative alle lingue straniere.

Grazie all'abilità di adattarsi ad insegnanti e metodologie didattiche diverse, gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche in maniera perlopiù adeguata e ognuno secondo le sue capacità.

Alla fine di questo ultimo anno, per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti, si può affermare che la classe si presenta così strutturata:

Una parte minore degli alunni si è distinta per impegno e per capacità di analisi e rielaborazione dei temi trattati nelle varie discipline. La preparazione generale risulta quindi ampia e ben soddisfacente, e – in alcuni casi – supportata da buone abilità argomentative e eccellenti capacità critiche.

Un secondo gruppo, più numeroso, è costituito da una fascia di allievi volenterosi e perlopiù puntuali nello studio. Ha mostrato di saper operare in modo conforme alle richieste e si è impegnato a consolidare competenze e conoscenze. La preparazione generale risulta complessivamente buona così come buona risulta essere l'abilità argomentativa.

Pochi studenti hanno raggiunto in maniera complessivamente sufficiente gli obiettivi disciplinari. Tuttavia, opportunamente guidati e sollecitati, hanno fatto registrare sostanziali progressi rispetto ai livelli di partenza.

Se confrontata con i livelli di partenza, si può sostenere che generalmente la classe III A ha quindi compiuto (sebbene nella diversità dei ritmi di lavoro e nella varietà delle varie situazioni di impegno e atteggiamento didattico) un importante e significativo percorso di crescita e maturazione personale e didattica. La Classe ha quindi raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi educativi generali.

**4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER
L'INCLUSIONE INDICAZIONI GENERALI:
ATTIVITÀ DIDATTICA**

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La metodologia didattica adottata ed attuata nel nostro Istituto mira a promuovere uno studio che coinvolga l'alunno in maniera attiva, ponendolo al centro dell'azione e dei dialoghi formativi.

Per questo motivo, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (come sancita dalla Carta Costituzionale - art.33), gli apprendimenti individuali sono stati potenziati attraverso strategie che, affiancando la tradizionale lezione frontale, hanno privilegiato sempre il continuo dialogo tra docente ed alunno.

A questo scopo sono state adoperate varie metodologie:

- **Lezione frontale** che, tuttavia, ha previsto in sé anche fasi “interattive” in modo da stimolare l'attenzione, la concentrazione e l'interesse degli alunni.

Si è proceduto per schematizzazioni, esposizioni dei nuclei concettuali, riservando approfondimenti, riflessioni, applicazioni alle altre fasi di lavoro.

- **Lezione interattiva:** si è avuta cura di sollecitare l'intervento degli alunni, chiedendo loro non solo suggerimenti in merito all'impostazione ed allo svolgimento di testi di varia natura, ma anche integrazioni, deduzioni, conclusioni con la guida dell'insegnante.
- **Cooperative Learning:** Gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente, collaborando in vista di un apprendimento cooperativo e acquisendo maggiore fiducia nelle proprie capacità.
- **Esercizi individuali o di gruppo:** per consolidare e fissare quanto appreso.

Nei precedenti anni scolastici, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, la scuola ha adottato strumenti e strategie per far fronte alla situazione sanitaria. Sin da subito, sulla base delle indicazioni ministeriali (DPCM del 03 marzo 2020 e successivi) si è attivata garantendo la continuità didattica attraverso:

- **Didattica a distanza (DAD)**, in modalità

Asincrona (attraverso le specifiche funzioni del registro elettronico - piattaforma Sissiweb)

Sincrona (attraverso l'applicazione Hangouts Meet della piattaforma Google Suite for Education della Scuola)

- **Didattica integrata digitale (DID)**

con la partecipazione contemporanea degli alunni in presenza e quelli affetti da Covid da remoto.

L'offerta dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide", così com'è stata pianificata negli indirizzi di studio attivati, mira a promuovere sul piano formativo:

- Lo sviluppo integrale della personalità degli allievi e la formazione di mentalità aperte, in grado di vivere pienamente il presente e progettare il futuro;
- L'acquisizione di autonomia di giudizio, capacità critiche e di gestione organica, chiara ed coerente delle conoscenze e delle metodologie d'analisi;
- Capacità di dialogo e di confronto con gli altri (anche in una prospettiva europea);
- Sensibilizzazione al rispetto della natura e dell'ambiente;
- Acquisizione di metodi e strumenti interpretativi del reale per una visione unitaria del sapere in una coerente sintesi culturale.
- Potenziamento del raccordo con il

mondo del lavoro a perseguire come

Obiettivi trasversali

- a) Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e per prevenire (più che per recuperare nel caso della nostra scuola) l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo.
- b) Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (Recupero in itinere, Sportello di ascolto, Corsi di Recupero)
- c) Realizzazione di un'idea di scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (viaggi di istruzione, visite guidate, teatro, poesia, certificazioni lingua inglese, attività sportive, laboratori)
- d) Potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti:
 - sul piano educativo:
 - Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
 - Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria,
 - Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica;
 - sul piano della formazione culturale:
 - Comprendere e decodificare messaggi più o meno complessi;
 - Conoscere i dati informativi trasmessi;
 - Sapere applicare quanto appreso e sapere apprendere mediante il "fare";
 - Chiarire gli aspetti significativi di un problema;
 - Approfondire i contenuti di problemi e teorie;
 - Rielaborare in ambito disciplinare;
 - Rielaborare in ambito interdisciplinare;
 - Procedere ad una rielaborazione personale critica e creativa
- e) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

(Certamina, Certificazioni esterne delle lingue straniere, Olimpiadi di Italiano)

5.1. PCTO: triennio

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel

Alla luce della Guida operativa per la scuola, elaborata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, l'Istituto ha individuato dei percorsi che hanno tenuto conto della missione generale dell'istruzione e della formazione.

Obiettivi individuati:

- sviluppo della cittadinanza attiva
- sviluppo personale e il benessere
- incremento delle abilità trasversali, tra cui quelle digitali
- costruzione di nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito proattivo, con il supporto di metodologie e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, le tendenze o i cambiamenti futuri, al fine di pianificare le azioni opportune in tempo, sviluppando flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro. Nella prospettiva europea, questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo: "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici" del novembre 2012, la Commissione europea ha chiarito meglio gli obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza. In particolare, è stata sollecitata la promozione:

- dell'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- di partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);
- della mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

La nostra Istituzione scolastica pertanto si è proposta di costituire una rete di legami e collaborazioni con altre scuole e con le strutture produttive del territorio, stipulando in autonomia i necessari accordi per costruire partenariati stabili ed efficaci, finalizzati a garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti hanno potuto sviluppare.

Per attuare questo punto, si è partiti da una ricognizione dei fabbisogni formativi sul territorio, sulla base non solo delle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Alma diploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà con le quali avviare collaborazioni che hanno assunto sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche.

I soggetti individuati per la classe III A sono

stati i seguenti: Soprintendenza ai beni culturali

ed archeologici;

Musei, Enti ed Associazioni culturali presenti sul territorio.

A.S.	Progetto/Periodo	Classe	Partecipanti	Tutor	Ore	Periodo
2020/ 21	IA	Tutta la classe
2021/ 22	Giornate FAI di Primavera – Apprendisti Ciceroni AIGU <i>On the road</i> Dieta Mediterranea	IIA	Tutta la classe	Gregorio Francesca Scarpa Milva	40 h 40 h	Gennaio - Maggio
2022/ 23	Sicurezza sul lavoro - <i>INAIL</i>	III A	Tutta la classe	Scarpa Milva	10h	Gennaio-Marzo

Il progetto PCTO “Apprendisti Ciceroni” per le “Giornate Fai di Primavera” è stato articolato in tre parti: preparazione in classe, sopralluogo presso i siti di interesse storico e artistico individuati dal Fai ed esecuzione del progetto. Gli studenti sono stati impegnati quali guide presso il seguente sito: Chiesa S. Maria ad Martyres in Lentiscosa.

Si è trattato di un progetto di cittadinanza attiva volto alla conoscenza dei luoghi di rilevanza storica presenti sul territorio nazionale.

La formazione degli studenti è pensata come una esperienza continuativa durante tutto l’anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio e nei principali eventi nazionali FAI.

Le discipline coinvolte nei suddetti percorsi sono diverse: la letteratura italiana, la letteratura greca e latina, l’educazione civica, la storia e la filosofia, la lingua e la cultura inglese. Discipline di ambito umanistico in linea con il percorso di studio degli alunni.

Il progetto PCTO relativo alla dieta mediterranea si è svolto con il supporto dell’ente AIGU, seguendo questa articolazione: i) incontro preliminare orientativo e informativo con l’AIGU presso l’aula consiliare del Comune di Vallo della Lucania; ii) in località Pollica: realizzazione prodotti caratterizzanti della dieta mediterranea; iii) visita guidata al castello dei principi Capano sito ugualmente a Pollica.

Va infine segnalato che il corso relativo alla Sicurezza sul lavoro (presso *INAIL*) si è svolto sulla piattaforma del MIUR.

Profilo formativo di riferimento

Trattandosi di più progetti le figure coinvolte di esperti sono state diverse: archeologi, docenti di lettere, restauratori, docenti di filosofia e di diritto.

Modalità del percorso:

- Valorizzazione dei beni artistico-archeologici, attraverso attività laboratoriali di studio, di ricerca e di produzione scritta.
- Rivalutazione di luoghi di interesse storico-archeologico, simbolo della cultura mediterranea e del pensiero filosofico occidentale con particolare riferimento alla Magna Grecia
- Rendere gli alunni “ambasciatori di cultura e dialogo”.

ATTIVITA' E PROGETTI

4. ATTIVITA' E PROGETTI

I docenti nel corso dei cinque anni hanno puntato sulle seguenti azioni per attuare il successo formativo degli alunni:

- **Attività di recupero e potenziamento**
 - **Recupero in itinere** per tutte le discipline. In orario curriculare sono state previste lezioni ed esercitazioni di ripasso e consolidamento.
 - **Corsi di Recupero** Per gli allievi in situazione di disagio scolastico o di difficoltà, sono stati attivati, seguendo procedure deliberate dal Collegio dei Docenti, interventi didattici ed educativi integrativi. I corsi si sono tenuti di pomeriggio e per gruppi ristretti di studenti della stessa classe o di classi parallele e livelli omogenei.
 - **Recupero debiti**

Le attività di recupero sono state parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa e sono state indirizzate agli studenti che presentavano insufficienze, sia al termine del trimestre che alla fine del pentamestre.

Dopo gli interventi di recupero dei debiti del trimestre, i docenti sono stati sottoposti a verifiche intermedie nell'ambito delle attività curriculari, al fine di accertare il recupero o meno delle carenze riscontrate;

A fine anno scolastico invece il consiglio di classe ha provveduto ad informare le famiglie degli studenti che hanno fatto registrare ancora insufficienze in una o più materie, e hanno rimandato la decisione di promuoverli ad una data successiva e comunque, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, previo accertamento dell'avvenuto superamento del debito.

- **Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa, esperienze extracurriculari di orientamento**

La classe oltre ai percorsi curriculari delle varie discipline, ha partecipato nell'arco del triennio alle seguenti attività:

Festival della Filosofia in Magna Grecia

Visite guidate ai parchi archeologici di Paestum e

Velia Incontri filosofici ad Ascea (Fondazione Alario)

Incontro organizzato in Istituto in occasione della giornata contro la violenza sulle donne

Giornata della Poesia organizzata nell'Istituto

Giornate dell'arte organizzate dai rappresentanti d'Istituto in

collaborazione con le altre scuole di Vallo della Lucania

Organizzazione della Notte Bianca del Liceo Classico e dell'Open Day dell'Istituto. Viaggio d'istruzione in Sicilia
 Convegno internazionale di apicoltura.
 Partecipazione al "Dantedi" (on line)
 Giornata della Poesia con la partecipazione di Franco Arminio.
 Visione de "Il Simposio" di Platone presso la Fondazione Alario di Ascea. Partecipazione alla redazione dei Quaderni del Parmenide.
 Orientamento presso le Università degli Studi di Salerno e di Napoli.
 Visita guidata presso il cd. Acquario digitale in Santa Maria di Castellabate.
 Presentazione di un volume di storia e archeologia (E. De Magistris, *Piccolo periplo del mare di Velia*) presso il Tempio del Popolo in Policastro B. no.
 Corsi pomeridiani per il potenziamento della Matematica e l'introduzione alla Logica.
 Certificazioni linguistiche relative alla conoscenza della Lingua Inglese (B2-C1).
 Visione presso il cine-teatro *la Provvidenza* (Vallo d. Lucania) dello spettacolo *Le donne di Dante*.

- **Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"**

L'educazione alla **cittadinanza attiva** e alla **legalità** è uno degli obiettivi fondamentali della nostra istituzione scolastica. La Scuola ha la responsabilità di educare i giovani alla società attivando una concreta azione di educazione alla legalità, diffondendo un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, che consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, che aiuta a comprendere i fondamenti giuridici della vita personale e sociale e che sviluppa la consapevolezza che libertà, solidarietà, sicurezza, dignità non vanno considerate condizioni acquisite definitivamente, ma vanno perseguite, volute e protette.

Ne sono strumenti:

- L'azione didattica quotidiana con l'impegno a favorire l'apprendimento e il rispetto delle regole divita comune
- La riflessione teorica sulla legge e sul diritto emergente dallo studio delle varie discipline
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità
- la solidarietà
- la cura dei beni comuni
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- percorsi e progetti specifici di educazione alla legalità

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, la scuola ha sviluppato un curriculum di 33 ore spalmato su tutte le discipline e articolato sui tre nuclei concettuali fondamentali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Nello specifico si rimanda al punto 7.

- **Percorsi interdisciplinari**

Come previsto dalle programmazioni dipartimentali dell'Istituto, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, anche in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha approfondito, nel corso dell'anno, diversi nuclei tematici, parte integrante dei singoli programmi curriculari, che, in un'ottica di maggiore efficacia dell'azione formativa, puntassero ad una didattica collaborativa tra i docenti di più discipline e, ovviamente, tra docenti e studenti.

Le macroaree trasversali individuate dal Consiglio sono state le seguenti:

Il rapporto uomo-natura

**La crisi delle certezze:
apparenze e realtà**

Il tema della morte

Il rapporto tra l'uomo e il tempo

5. INDICAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA ITALIANA

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

La classe padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua. Gli studenti hanno la capacità di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; sono capaci di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

La classe possiede inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Gli studenti hanno compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; hanno inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. Sono in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

Tutti hanno acquisito un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Nel corso del quinquennio hanno maturato un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

Gli studenti hanno inoltre una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle Origini ai nostri giorni: colgono la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.

La classe ha compiuto letture dirette dei testi (opere intere o porzioni significative di esse, in edizioni filologicamente corrette), ha preso familiarità con le caratteristiche della nostra lingua letteraria, formatasi in epoca antica con l'apparire delle opere di autori di primaria importanza, soprattutto di Dante. Ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca, della quale ha colto il valore artistico e il significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana. Nell'arco della storia letteraria italiana ha individuato i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo, e ha colto altresì la coesistenza, accanto alla produzione in italiano, della produzione in dialetto.

La lettura di testi di valore letterario ha consentito agli studenti un arricchimento anche linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

La classe è in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano.

Al centro del percorso sono stati posti gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa hanno ridefinito i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, sono partiti da Baudelaire e dalla ricezione

italiana della stagione simbolista europea che da quello è stata inaugurata. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne ha reso imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo hanno costituito altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento".

Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, si è focalizzato sulle esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale.

In particolare

Modulo I

La Cultura Romantica

Che cos'è il Romanticismo

La visione romantica del mondo

Romanticismo nordico e Romanticismo italiano

I generi dominanti del Romanticismo

Il Romanticismo ieri e oggi

Il romanzo come esperienza

Modulo II

Alessandro Manzoni

La vita e le opere

I tratti salienti del pensiero manzoniano

In morte di Carlo Imbonati

La prima produzione poetica

Le odi civili: *Il cinque maggio*

Gli scritti di poetica

- Dalla lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia
- Dalla lettera a Cesare D'Azeglio Sul Romanticismo: *L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo.*

Le tragedie *Il conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*

Il delirio di Ermengarda.

Il melodramma e il teatro di Manzoni.

Il delirio romantico.

I Promessi Sposi

La genesi e le fasi della sua elaborazione

La struttura, il tempo, lo spazio, il sistema dei personaggi principali e secondari

Modernità di Manzoni

Modulo III

Giacomo Leopardi

La vita e le opere

La figura intellettuale

I tratti salienti della poesia leopardiana

L'Epistolario

Il coraggio di sapere

Lo *Zibaldone* dei pensieri

- La teoria del Piacere (*Zibaldone* 165-167; 12-13 Luglio 1820)
- La poetica del vago e dell'infinito (*Zibaldone* 514-516; 16 Gennaio 1821)
- L'antico, indefinito e infinito (*Zibaldone* 1429-1431; 1 Agosto 1821)

Le *Operette Morali* elaborazione e contenuti

I *Canti* e gli *Idilli*

- L'Infinito
- A Silvia

- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

L'ultima poesia di Leopardi: *La ginestra o fiore del deserto*

Modulo IV

Politica, economia e cultura del secondo Ottocento

Dal Naturalismo al Decadentismo.

Il Naturalismo e il Verismo

Giovanni Verga

Vita e opere

Vita dei campi.

Rosso Malpelo.

La rivoluzione tematica e stilistica.

I Malavoglia

Mastro-don Gesualdo

Il Romanzo

Dal Realismo al Decadentismo

Charles Baudelaire

Vita, opere e poetica

Giosuè Carducci

La biografia ed i principali momenti della sua produzione letteraria

I temi della poesia carducciana

Carducci critico e prosatore

Inno a Satana

Giovanni Pascoli

Vita e opere

La poetica del Fanciullino

Raccolte poetiche

Assiuolo

Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

La vita inimitabile di un mito di massa

La poetica

Le Laudi

Alcyone: La pioggia nel pineto

Il piacere

Trionfo della morte: il superuomo e l'inetto

Altri romanzi

Il teatro di D'Annunzio: Primitivismo e Decadentismo

Modulo V

Luigi Pirandello

Vita e opere

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo.

La differenza tra umorismo e comicità

La forma e la vita

Tra Verismo e Umorismo

I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno e centomila*

Le *Novelle per un anno: dall'umorismo al Surrealismo*

Una giornata

Gli scritti teatrali

Il teatro nel teatro

Modulo VI

Italo Svevo

Vita e opere

Caratteri dei romanzi sveviani

La coscienza di Zeno

Modulo VII**Dall'Ermetismo al Neorealismo****Giuseppe Ungaretti**

Il poeta portavoce degli uomini

La poetica ungarettiana tra espressionismo e simbolismo

Allegria: composizione, struttura e temi

Il naufragio e l'assoluto

Veglia

Fratelli

I fiumi

Ungaretti: alla ricerca della parola assoluta

Sentimento del tempo

Il dolore

Viaggio nel Mezzogiorno

Ermetismo e Salvatore Quasimodo

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

Uomo del mio tempo

Umberto Saba

Vita, poetica e cultura

Quello che resta da fare ai poeti

Il Canzoniere

A mia moglie

Saba prosatore

Eugenio Montale

La centralità di Montale nel canone poetico del Novecento

Vita e opere

La cultura e le varie fasi della produzione poetica

Ossi di seppia e la crisi del Simbolismo

Non chiederci la parola

Meriggiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Le Occasioni

La casa dei doganieri

La svolta di *Satura*

La bufera e altro

A mia madre

Modulo VIII**Divina Commedia: Paradiso**

Struttura della cantica

Temi, tempi, caratteri della cantica

Lettura, parafrasi e analisi Canti I, VI, XI, XV, XVII, XXX, XXXIII.

ABILITA'

La classe possiede le abilità volte ad analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, praticando la spiegazione letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

Nella prospettiva storica della lingua hanno colto l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni

del Risorgimento, la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi. Tutti gli alunni mostrano, seppur con livelli differenti, capacità di scrittura, di lettura e comprensione di testi. Sono abili ad individuarne le diverse tipologie e le differenti destinazioni, sanno produrre confronti e collegamenti anche con le altre discipline. Sono in grado di analizzare un fenomeno letterario sia in termini diacronici che sincronici, mostrando capacità di esposizione orale e di argomentazione anche con l'apporto, nella maggior parte dei casi, di motivati giudizi critici. Hanno capacità di produrre testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali.

METODOLOGIE

Lezione frontale.
 Analisi guidata di un testo letterario.
 Materiale di approfondimento fornito dalla docente.
 Materiale multimediale condiviso sulla pagina social di Prometeo 3.0
 Dibattiti a tema
 Lavori di gruppo ed individuali da esporre in classe
 Visite a musei e altri luoghi di cultura
 Partecipazione a spettacoli teatrali e conferenze.
 Nel corso del triennio gli interventi per migliorare il metodo di studio sono stati costanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.
 Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica, ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e formulati nelle griglie approvate in sede dipartimentale e qui di seguito allegate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)					
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	Scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti

	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti

	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare, 2 Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea. Dal Manierismo al Romanticismo*, ed. Palumbo;

R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare. Leopardi il primo dei moderni*, Palumbo Editore;

R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare, 3A Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea. Dal Naturalismo alle avanguardie*, Palumbo Editore;

R. Luperini, P. Castaldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare, 3B Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea. Dall'Ermetismo ai nostri giorni*, Palumbo Editore;

Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso* con il commento di A. M. Chiavacci, ed. Zanichelli

Materiale di approfondimento fornito dalla docente.

Materiale multimediale condiviso sulla pagina social di Prometeo 3.0

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**DOCENTE: ALFONSO GUERCIO****COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)**

Le motivazioni allo studio della lingue e della letterature classiche sono da ricondurre oggi sostanzialmente alla necessità di individuare le nostre radici linguistico-culturali.

L'approccio diretto ai testi degli autori (in traduzione e non), insieme al riconoscimento dei nuclei concettuali fondanti la cultura latina, è ancora lo strumento più efficace per far apprezzare ai ragazzi la ricchezza del patrimonio culturale degli antichi. Muovendo da questi presupposti attraverso lo studio letterario e quello più specificatamente linguistico, gli allievi, seppure a diversi livelli, hanno maturato la capacità di riconoscere le forme espressive e l'evoluzione dei generi letterari, individuando il contributo di originalità di ogni autore; hanno sviluppato una buona consapevolezza di come ogni prodotto letterario sia espressione e documento di una determinata realtà; appaiono in grado di collegare i dati studiati, di fare confronti fra testi e problemi, di sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina; mostrano padronanza nell'attualizzare l'antico, individuando gli elementi di alterità e di continuità, operando confronti tra le istituzioni del mondo romano e quelle contemporanee; sono in grado di tradurre testi della tradizione letteraria romana.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)**1) MODULO I:****L'Età giulio-claudia**

Inquadramento storico-culturale

a) La storiografia minore

Velleio Patercolo; Curzio Rufo, Valerio Massimo

b) Fedro e la favola in poesia

La favola come genere letterario

La produzione di Fedro e le novità apportate

Morale e società: la protesta degli umili

Lectures antologiche in lingua latina

Vidua et Miles (*Appendix Perottina*, 13; confronto con la Matrona di Efeso di Petronio)

c) Lucio Anneo Seneca

La vita, dall'impegno al dissenso

I Dialoghi

I Trattati

Le Epistole a Lucilio

Lo Stile della prosa senecana

Le Tragedie

L'Apokoloky'ntosis

Gli Epigrammi

Le opere in prosa: *Dialogorum Libri*; *Epistulae morales ad Lucilium*; I trattati

Le opere poetiche: il teatro senecano; i contenuti delle *Tragoediae*

L'opera satirica: i contenuti dell' *Apokolokyntosis*

Lo stile

Traduzione ed analisi di testi in lingua latina:

- "E' davvero breve il tempo della vita?" (*De brevitae vitae*, 1-4)
- "La morte come esperienza Quotidiana" (*Epistulae morales ad Lucilium*, 24,17-18-21)
- "Esempi di occupazioni insulse" (*De brevitae vitae*, 12, 1-3)
- "L'esame di coscienza" (*De ira* III, 36, 1-4)
- "La casistica del male di vivere: gli inquieti" (*De tranquillitate animi* 2, 6-15)
- "La vita mondana e l'inutile affannarsi degli uomini" (*De tranquillitate animi* 12)
- La terapia (*De tranquillitate animi* 17, 4-8)

Lectures antologiche in lingua originale:

- "Uno sguardo nuovo sulla schiavitù" (*Epistulae morales ad Lucilium* , 47, 1-13)

d) Aulo Persio Flacco

La vita

La poetica della satira

I contenuti

Forme e stile delle satire

Lectures antologiche in traduzione

"Un genere contro corrente: la satira (Satira I, vv.1-21; 41-56; 114-125)

e) **Marco Anneo Lucano**

La vita e le opere perdute
Il *Bellum civile*
Le caratteristiche dell'èpos di Lucano
Ideologia e rapporti con l'èpos virgiliano
I personaggi del *Bellum civile*
Il linguaggio poetico di Lucano

Lecture antologiche in traduzione:

- I ritratti di Cesare e Pompeo (*Bellum civile*, I, vv.129-157)

f) **Petronio**

- La questione dell'autore del *Satyricon*
- Il contenuto dell'opera
- La questione del genere letterario
- Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

Lecture antologiche in traduzione:

- “La decadenza dell'eloquenza” (*Satyricon*, 1-4)
- “L'ingresso di Trimalchione” (*Satyricon*, 32- 34)
- “Chiacchiere di commensali” (*Satyricon*, 41,9-42,7; 47,1-6)
- “Da schiavo a ricco imprenditore” (*Satyricon*, 75, 8-11,76; 477,2-6)
- “La Matriona di Efeso” (*Satyricon*, 111; 112, 1-8)

2) **MODULO II:**

L'età dei Flavi

Inquadramento storico-culturale

a) **Quintiliano**

La vita e la cronologia dell'opera
L'Institutio oratoria
La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano

Lecture antologiche in lingua latina:

- Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (*Institutio oratoria*, proemium, 9-12)
- “I vantaggi dell'insegnamento collettivo” (*Institutio oratoria*, I,2,11-13; 18-20)
- “Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo” (*Institutio oratoria*, I, 2, 1-2)
- “L'intervallo e il gioco” (*Institutio oratoria*, 1, 3, 8-12)
- “Il maestro come “secondo padre” (*Institutio oratoria*, II, 2, 4-8)

b) **Marco Valerio Marziale**

La vita

La scelta esclusiva del genere epigrammatico
La produzione poetica: temi e caratteri degli epigrammi

c) **Plinio il Vecchio**

La vita
La *Naturalis Historia*

3) **MODULO III:**

L'età di Traiano

Inquadramento storico-culturale

a) **Publio Cornelio Tacito**

La vita e la carriera politica
L'utopia della Repubblica e la realtà del principato
L'ideale politico e storico di Tacito
Le opere: *Dialogus de oratoribus*; *Agricola*; *Germania*; *Historiae*; *Annales*

Lecture antologiche in lingua latina:

- Un'epoca senza virtù (*Agricola*, 1)
- Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (*Agricola* 30)
- L'inizio delle *Historiae* (*Historiae*, I, 1)
- Il proemio degli *Annales*: sine ira et studio

Lecture antologiche in traduzione:

- “Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio” (*Germania*, 18-19)

b) **Decimo Giunio Giovenale**

La vita
La scelta del genere satirico
I contenuti e le caratteristiche delle *Saturae*

Lecture antologiche in traduzione:

- “L'invettiva contro le donne” (*Saturae* VI, 231-241; 246-267; 434-456)

c) **Plinio il Giovane e il genere epistolare**

La vita
La scelta del genere epistolare: gli *Epistularum libri*
Il *Panegyricus*

Lecture antologiche in traduzione:

- “Eruzione del Vesuvio e morte di Plinio il Vecchio (*Epistulae*, VI, 16)

d) **Gaio Svetonio Tranquillo e il genere biografico**

La vita
La scelta del genere biografico: *De viris illustribus*; *De vita Caesarum*;

4) **MODULO IV**

L'età di Adriano e degli Antonini

Inquadramento storico-culturale

a) Apuleio

La vita

La produzione oratoria: *Apologia*

I contenuti delle opere filosofiche

Il romanzo: Contenuto, modelli e struttura dei *Metamorphoseon libri*

Lecture antologiche in Lingua latina:

- Psiche è salvata da Amore (Metamorfosi, VI, 20-21)

Lecture antologiche in traduzione:

- Funeste conseguenze della magia (Metamorfosi, I, 11-13;18-19)

5) MODULO V

Dall'età dei Severi e dell'anarchia militare a quella delle grandi riforme:

Inquadramento storico-culturale

Il contesto storico-culturale da Diocleziano alla caduta dell'impero romano d'Occidente

a) S. Agostino

La vita e il pensiero

La produzione artistica: Le *Confessiones*; Il *De civitate Dei*

Lecture antologiche in Lingua latina:

- Le due città e la società del benessere (*De civitate Dei* I, 35; II, 20)
- Le caratteristiche delle due città (*De civitate Dei*, XIV, 28)
- Il tempo è inafferrabile: presente passato e futuro (*Confessiones*, XI, 16, 21; 17,22)
- La misurazione del tempo avviene nell'anima (*Confessiones* XI, 27, 36 ; 28, 37)
- Il furto delle pere (*Confessiones* II, 4,9)

6) MODULO VI (Educazione Civica)

a) Il concetto di diritto nel mondo antico

b) La schiavitù in Grecia (Aristotele, *Politica*, 1254a, 18; 1254b, 25)

c) La schiavitù a Roma (Varrone, *De re rustica*, 23,2, 5-6; Seneca – *Epistulae ad Lucilium* 47).

d) $\phi\lambda\alpha\nu\theta\rho\omega\pi\acute{\iota}\alpha$ e *humanitas* , dallo *ius humanum* alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

- Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948:

Preambolo (tutti i membri della famiglia umana) - *Humana familia* (Seneca) (Lettere a Lucilio, 95, 52)

Art. 2 (discriminazione fra i sessi) – La condizione della donna nel mondo antico.

Art. 1- 4 (nessun individuo può essere tenuto in stato di schiavitù o servitù) – Lecture da Agostino, Tacito, Seneca.

Art. 5 (rifiuto della tortura) - la pratica della tortura nel mondo antico.

- La libertà di parola - *parrhésia*, (Euripide, Ippolito, 422 ss.); *libertas* ed *eloquentia*

(Seneca, *Consolazione ad Marciam*, 1, 4)

ABILITA'

Alla fine del percorso di studi gli alunni, sia pure in diversa misura, hanno mostrato di essere in grado di individuare e comprendere le diverse tipologie testuali e di identificarne gli elementi caratterizzanti, sanno cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, individuare le differenze tra formulazione orale e formulazione scritta relativamente all'uso del lessico e delle regole della lingua, propongono con autonomia traduzioni di un testo scritto in lingua latina, sono in grado di decodificare un testo orale in funzione dello scopo, del contesto e del destinatario, riescono ad associare un messaggio ascoltato ad esperienze personali e a discuterne in gruppo, producono testi funzionali a veicolare dati ed informazioni anche attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali, riconoscono i caratteri e apprezzano la valenza della cultura latina, individuandone le tracce nella civiltà contemporanea, conoscono e rispettano i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio.

METODOLOGIE

Lo studio è stato finalizzato a mettere in evidenza la complessità dell'opera letteraria nel suo stretto legame con il contesto storico-sociale, con la tradizione precedente e con le opere di altri autori.

Ogni fenomeno letterario è stato sempre esaminato attraverso un breve *excursus* del genere di appartenenza, con i dovuti paralleli tra la cultura classica e quella moderna. L'analisi condotta è stata mirata ad individuare tematiche ricorrenti e significative, al fine di ricostruire una storia delle idee, senza tuttavia tralasciare gli aspetti più propriamente linguistici.

Analogo metodo è stato adottato per gli scrittori studiati in lingua originale.

Nell'esercizio di traduzione, per ampliare le competenze linguistiche, l'attenzione è stata rivolta prevalentemente all'analisi ed alla comprensione delle strutture sintattico – grammaticali, rendendo la corretta ricodificazione in italiano funzionale alla lettura. I brani sono stati sempre presentati per genere, con frequenti richiami e confronti, e si è sempre proceduto all'analisi in classe, prima di assegnarne lo studio a casa.

Le metodologie adottate hanno fatto perno su lezioni soprattutto dialogiche ed interattive, allo scopo di stimolare gli alunni e spronarli ad esprimere le proprie riflessioni, a giungere a conclusioni, a fornire ipotesi.

Le spiegazioni, organizzate tenendo conto del libro di testo, sono state precedute sempre da una breve sintesi degli argomenti trattati in precedenza e, alla fine di ognuna di esse, sono state fornite indicazioni su quanto andava studiato e sugli approfondimenti da sviluppare.

Oltre al libro di testo in adozione, le integrazioni sono state apportate mediante fotocopie, sitografia, internet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e specificati nelle griglie adottate in sede dipartimentale.

Eccellente Voto 10. Conoscenze: possiede una conoscenza completa, corretta e approfondita delle

strutture linguistiche utilizzate nell'analisi dei testi. **Abilità:** È capace di istituire collegamenti e confronti interdisciplinari in un'ampia visione di insieme. **Competenze:** Comprende ed analizza anche sotto il profilo stilistico i testi proposti che sa rendere in ottima forma italiana.

Ottimo Voto 9: Conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite, espressione di uno studio metodico, maturato attraverso una consapevole lettura dei testi. **Abilità:** È capace di istituire confronti pertinenti, è disponibile all'apprendimento e alla ricerca. **Competenze:** Interpreta con precisione i testi analizzando con sicurezza le strutture e lo stile.

Buono Voto 8: Conoscenze: avvalendosi di un metodo di studio autonomo e consapevole è pervenuto a conoscenze ampie e approfondite dei testi e delle tematiche. **Abilità:** rivela buone di rielaborare le conoscenze e di interpretare correttamente i brani. **Competenze:** sa orientarsi con padronanza nell'interpretazione dei testi.

Discreto Voto 7: Conoscenze: possiede conoscenze chiare delle strutture linguistiche dei testi proposti come del contesto storico culturale. **Abilità:** sa analizzare e contestualizzare in maniera semplice ma corretta i testi proposti. **Competenze:** comprende, analizza e interpreta in modo quasi corretto i testi proposti.

Sufficiente Voto 6: Conoscenze: se pure non in modo completo possiede un'ordinata visione d'insieme delle strutture morfo-sintattiche della lingua, dei testi e del contesto storico culturale. **Abilità:** non sempre costante nell'impegno riesce tuttavia ad orientarsi e a inquadrare con coerenza i fenomeni linguistici attraverso l'analisi dei testi di riferimento. **Competenze:** sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze inquadrando quasi sempre correttamente nel contesto di riferimento.

Mediocre Voto 5: Conoscenze: possiede conoscenze molto generali dei contenuti culturali e delle strutture della lingua, espressione di uno studio superficiale. **Abilità:** Rivela modeste capacità nel cogliere il significato autentico dei contenuti disciplinari e nell'individuare i diversi livelli dell'analisi testuale. **Competenze:** rivela insicurezza nell'individuare e applicare le strutture linguistiche studiate e nel rielaborare le informazioni acquisite.

Insufficiente Voto 4: Conoscenze: possiede delle conoscenze disorganiche ed approssimative, espressione di uno studio discontinuo e superficiale. **Abilità:** possiede insufficienti abilità argomentative e logiche che lo condizionano nella comprensione ed interpretazione dei testi.

Competenze: appare incerto nell'applicare le parziali conoscenze che possiede e non sempre perviene ad interpretazioni coerenti.

Molto negativo Voto 1-2-3: Conoscenze: conosce in modo del tutto frammentario le strutture e i temi culturali di riferimento. **Abilità:** non individua le strutture essenziali della disciplina ne stabilisce collegamenti. **Competenze:** non è in grado di comprendere e analizzare un testo minimo per le carenze nella preparazione linguistica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Letteratura

Giovanna Garbarino, *Luminis Orae*

Vol. 3 Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici

Paravia

De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue

Zanichelli

Dispense e strumenti multimediali (in particolare supporti audiovisivi, PPT, LIM)

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA GRECA

DOCENTE: ALFONSO GUERCIO

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria, cogliendone alcuni legami essenziali con la cultura e letteratura coeva latina
- Leggere e tradurre i testi nel rispetto delle peculiarità sintattiche, morfologiche, lessicali della lingua greca ed italiana
- Formulare un giudizio critico sul pensiero degli autori quale emerge dai testi letti dal greco o in traduzione
- Riconoscere la continuità di elementi tematici attraverso il tempo (memoria culturale) e la persistenza di elementi tematici classici nella letteratura italiana e occidentale

Fatta eccezione per una discente che ha raggiunto le competenze attese in modo completo, è possibile individuare nella classe tre gruppi di studenti: un primo gruppo che ha raggiunto le competenze sopra elencate in modo buono o più che buono; un secondo gruppo che ha raggiunto le competenze in modo distinto; un terzo gruppo con un livello di competenze sufficiente.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

MODULO I

IV secolo: una cultura di transizione - Quadro storico –culturale

a) Isocrate

La vita

Le opere

Il progetto pedagogico

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- I predecessori di Isocrate: l'apertura del Panegirico (Panegirico 1-14)

Lecture antologiche in traduzione:

- L'inadeguatezza delle discipline teoriche (Antidosi 262-266)
- La definizione di cultura (Panatenaico 30-32)

b) Platone

La vita

Le opere

Il dialogo platonico

Il pensiero politico e filosofico

La concezione della poesia e dell'arte

Lingua, stile e fortuna

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- L'abolizione della famiglia (*Repubblica*, V, 464 b5-465 c7)

Lecture antologiche in traduzione:

- L'allegoria della caverna (*Repubblica*, VII, 514a-516e; 519c-520d)

c) **Aristotele**

Nella storia della filosofia e nella cultura letteraria

La vita

Le opere pubblicate

Le opere non pubblicate

Il pensiero filosofico

Retorica e poetica

Lingua, stile e fortuna

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- Proemio: la mimèsi (*Poetica* 1447a 8-18)
- Il cittadino (*Politica* 1274 b 32- 1275 b 21)

Lecture antologiche in traduzione:

- Le origini dell'arte poetica (*Poetica* 1448 a 24-1449 a 5)

d) **Il teatro del IV secolo**

La commedia di mezzo e la commedia nuova: caratteri generali.

Menandro

La vita

Le commedie

La drammaturgia di Menandro

L'universo ideologico

Lingua, stile, metrica e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- Cnemone si converte... alla filantropia (*Misanthropo* 691-747)
- Pan (*Misanthropo* 1-49)
- La dea Ignoranza racconta l'antefatto (*Fanciulla ttosata* 1-51)

MODULO 2

L'Ellenismo: Quadro storico –culturale

Le discipline scientifiche e tecniche

a) La poesia dell'età ellenistica: Caratteri generali

Callimaco

Nuove regole per fare poesia.

La vita.

Le opere.

Le poetica callimachea e le polemiche letterarie.

Lingua, stile, metrica e fortuna.

La poesia eziologica. *Aitia- Giambi –Inni - Epigrammi - Ecale.*

Lecture antologiche in lingua greca: traduzione ed analisi

- Il prologo dei Telchini (*Aitia*, fr. 1Pf.)
- Odio il poema ciclico (Epigrammi 28 Pf.)

Lecture antologiche in traduzione:

- Callimaco e la *πολυειδέεια* (Giambi XIII 11-14; 17-21; 31-33; 63-66)
- Elogio della brevità (Inno ad Apollo 100-112)
- L'Inno a Demetra: il racconto delle vicende di Erisittone (Inno a Demetra 66-115)
- Una vecchietta, un giovane eroe e due cornacchie (Ecale fr. 40; 69; 74 Hollis)

b) Teocrito e la poesia bucolica

Un nuovo genere letterario

La vita;

La poetica

I carmi encomiastici

Gli *Idilli bucolici*

Gli *Idilli urbani*

Gli *Epilli*

Lingua, metro e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- Il canto di Tirsi su Dafni (Idilli 1, 64-142)
- I canti di Licida e di Simichida (Idilli 7, 52-127)
- Due donne alla festa di Adone (Idilli 15, 1-99)

c) L'epica: Apollonio Rodio

Un'epica rinnovata

La vita

Le opere.

Le *Argonautiche*

Apollonio Rodio nella cultura alessandrina

Precedenti mitologici e cultura letteraria nelle *Argonautiche*

I personaggi delle *Argonautiche*

Struttura e modi della narrazione

Lingua, stile, metro e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- L'episodio di Ila (*Argonautiche* I 1207-1210; 1221-1279)
- L'amore di Medea per Giasone (*Argonautiche* III 275-298)
- L'incontro tra Medea e Giasone (*Argonautiche* III 948-965; 1008-1021)

d) L'epigramma e l'Antologia greca

L'epigramma: protagonista assoluto dell'età ellenistica

Temi e caratteristiche dell'epigramma letterario

Le scuole dell'epigramma ellenistico

Il trionfo del libro: l'antologia di Meleagro e le antologie posteriori

MODULO 3

La prosa ellenistica: storiografia e filosofia

a) Polibio.

Polibio politico e storiografo

La vita

Le opere

Le Storie: programma, polemiche, fonti

Il VI libro: la teoria delle costituzioni

Lingua, stile e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- L'esperienza del politico al servizio della storia (Storie XII 25h)
- Il ritorno ciclico delle costituzioni (Storie III 3-4)
- La costituzione romana (*Storie* VI, 11, 11-14, 12)

b) La filosofia ellenistica: epicureismo, stoicismo, scetticismo

MODULO 4

Dalla crisi della repubblica alla caduta dell'impero romano –Quadro storico.

La letteratura greca pagana

La letteratura greca cristiana

Oratoria e retorica nell'età imperiale

Atticismo e Asianesimo

L' Anonimo del Sublime

Plutarco e la biografia

La vita

Le opere

Lingua, stile e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- La distinzione tra biografia e storia (Vita di Alessandro 1, 1-3)
- La passione di Antonio per Cleopatra (Vita di Antonio 25-27)
- La morte di Antonio (Vita di Antonio 76-77)

- **La seconda sofistica e Luciano di Samosata**

I nuovi sofisti

La vita

Le opere

Lingua, stile e fortuna

Lecture antologiche in traduzione:

- La balena (Storia vera I 30-33)
- La città delle lucerne (Storia vera I 1-29)

Cenni sul **Il romanzo greco:**
Genesi e struttura

MODULO 5

Il teatro in Grecia

Euripide

La vita, le opere, l'arte

Medea

Caratteri generali dell'opera.

Lettura integrale dell'opera in traduzione

Lettura, traduzione e analisi dei seguenti passi:

- Prologo vv. 1-45; vv. 96 -130
- I episodio: vv. 214-265
- II episodio: vv. 446 - 521
- V episodio 1021-1064

MODULO 6 (Educazione Civica)

Il concetto di diritto nel mondo antico

- e) La schiavitù in Grecia (Aristotele, *Politica*, 1254a, 18; 1254b, 25)
- f) La schiavitù a Roma (Varrone, *De re rustica*, 23,2, 5-6; Seneca – *Epistulae ad Lucilium* 47).
- g) *φιλανθρωπία* e *humanitas*, dallo *iushumanum* alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:
 - Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948:

Preambolo (tutti i membri della famiglia umana) - *Humana familia* (Seneca) (Lettere a Lucilio, 95, 52)
Art. 2 (discriminazione fra i sessi) – La condizione della donna nel mondo antico.

Art. 1- 4 (nessun individuo può essere tenuto in stato di schiavitù o servitù) – Letture da Agostino, Tacito, Seneca.

Art. 5 (rifiuto della tortura) - la pratica della tortura nel mondo antico.

- La libertà di parola - *parrhësia*, (Euripide, Ippolito, 422 ss.); *libertas* ed *eloquentia* (Seneca, *Consolazione ad Marciam*, 1, 4)

ABILITA'

- Leggere i testi in lingua greca, riconoscerne le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali transcodificarli in lingua italiana
- Comprendere un testo in lingua greca e la sua struttura concettuale e formale
- Riconoscere le tipologie di testi e individuarne la funzione, lo scopo, il contesto ed il destinatario
- Conoscere e rispettare i beni culturali a partire dal proprio territorio

Ad eccezione di un'alunna che ha sviluppato tali abilità in modo completo, si possono individuare tre gruppi, al primo dei quali appartengono discenti le cui abilità risultano buone, un altro gruppo costituito da allievi con un livello di abilità più che sufficiente, costituiscono, infine, il terzo gruppo pochi alunni con un livello di abilità sufficiente.

METODOLOGIE

Lo studio è stato finalizzato a mettere in evidenza la complessità dell'opera letteraria nel suo stretto legame con il contesto storico-sociale, con la tradizione precedente e con le opere di altri autori.

Ogni fenomeno letterario è stato sempre esaminato attraverso un breve *excursus* del genere di appartenenza, con i dovuti paralleli tra la cultura classica e quella moderna. L'analisi condotta è stata mirata

ad individuare tematiche ricorrenti e significative, al fine di ricostruire una storia delle idee, senza tuttavia tralasciare gli aspetti più propriamente linguistici.

Analogo metodo è stato adottato per gli scrittori studiati in lingua originale.

Nell'esercizio di traduzione, per ampliare le competenze linguistiche, l'attenzione è stata rivolta prevalentemente all'analisi ed alla comprensione delle strutture sintattico – grammaticali, rendendo la corretta ricodificazione in italiano funzionale alla lettura. I brani sono stati sempre presentati per genere, con frequenti richiami e confronti, e si è sempre proceduto all'analisi in classe prima di assegnarne lo studio a casa.

Le metodologie adottate hanno fatto perno su lezioni soprattutto dialogiche ed interattive allo scopo di stimolare gli alunni e spronarli ad esprimere le proprie riflessioni, a giungere a conclusioni, a fornire ipotesi. Attraverso lavori di gruppo i ragazzi hanno approfondito determinate tematiche e percepito lo stretto nesso che intercorre tra passato e presente.

Le spiegazioni, organizzate tenendo conto del libro di testo, sono state precedute sempre da una breve sintesi degli argomenti trattati in precedenza e, alla fine di ognuna di esse, sono state fornite indicazioni su quanto andava studiato e sugli approfondimenti da approntare.

Oltre al libro di testo in adozione, le integrazioni sono state apportate mediante fotocopie, sitografia, internet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica della preparazione degli allievi è avvenuta mediante prove orali e scritte.

Ai fini della valutazione, nel corso di ciascuna verifica ci si è proposti di accertare quanto segue:

- la conoscenza generale del programma svolto;
- la fluidità espositiva, la correttezza lessicale e, più in generale, la competenza linguistica;
- la pertinenza e il rigore con cui si affrontano i vari argomenti;
- la capacità di cogliere nessi e analogie con problematiche e fenomeni correlati a quello espressamente oggetto della prova;
- gli eventuali approfondimenti tematici che ciascun allievo ha attuato individualmente.

Per i criteri di valutazione sono stati recepiti quelli indicati nel P.T.O.F d'Istituto e specificati nelle griglie adottate in sede dipartimentale.

Conoscenze- Abilità- Competenze

Livelli conoscenze- abilità- competenze

Eccellente Voto 10. Conoscenze: possiede una conoscenza completa, corretta e approfondita delle strutture linguistiche utilizzate nell'analisi dei testi. **Abilità:** É capace di istituire collegamenti e confronti interdisciplinari in un'ampia visione di insieme. **Competenze:** Comprende ed analizza anche sotto il profilo stilistico i testi proposti che sa rendere in ottima forma italiana.

Ottimo Voto 9. Conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite, espressione di uno studio metodico, maturato attraverso una consapevole lettura dei testi. **Abilità:** É capace di istituire confronti pertinenti, è disponibile all'apprendimento e alla ricerca. **Competenze:** Interpreta con precisione i testi analizzando con sicurezza le strutture e lo stile.

Buono Voto 8. Conoscenze: avvalendosi di un metodo di studio autonomo e consapevole è pervenuto a conoscenze ampie e approfondite dei testi e delle tematiche. **Abilità:** rivela buone di rielaborare le conoscenze e di interpretare correttamente i brani. **Competenze:** sa orientarsi con padronanza nell'interpretazione dei testi.

Discreto Voto 7. Conoscenze: possiede conoscenze chiare delle strutture linguistiche dei testi proposti come del contesto storico culturale. **Abilità:** sa analizzare e contestualizzare in maniera semplice ma

corretta i testi proposti. **Competenze:** comprende, analizza e interpreta in modo quasi corretto i testi proposti.

Sufficiente Voto 6: Conoscenze: se pure non in modo completo possiede un'ordinata visione d'insieme delle strutture morfo-sintattiche della lingua, dei testi e del contesto storico culturale. **Abilità:** non sempre costante nell'impegno riesce tuttavia ad orientarsi e a inquadrare con coerenza i fenomeni linguistici attraverso l'analisi dei testi di riferimento. **Competenze:** sa rielaborare in modo autonomo le conoscenze inquadrando quasi sempre correttamente nel contesto di riferimento.

Mediocre Voto 5: Conoscenze: possiede conoscenze molto generali dei contenuti culturali e delle strutture della lingua, espressione di uno studio superficiale. **Abilità:** Rivela modeste capacità nel cogliere il significato autentico dei contenuti disciplinari e nell'individuare i diversi livelli dell'analisi testuale. **Competenze:** rivela insicurezza nell'individuare e applicare le strutture linguistiche studiate e nel rielaborare le informazioni acquisite.

Insufficiente Voto 4: Conoscenze: possiede delle conoscenze disorganiche ed approssimative, espressione di uno studio discontinuo e superficiale. **Abilità:** possiede insufficienti abilità argomentative e logiche che lo condizionano nella comprensione ed interpretazione dei testi. **Competenze:** appare incerto nell'applicare le parziali conoscenze che possiede e non sempre perviene ad interpretazioni coerenti.

Molto negativo Voto 1-2-3: Conoscenze: conosce in modo del tutto frammentario le strutture e i temi culturali di riferimento. **Abilità:** non individua le strutture essenziali della disciplina ne stabilisce collegamenti. **Competenze:** non è in grado di comprendere e analizzare un testo minimo per le carenze nella preparazione linguistica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Luigi Enrico Rossi-Roberto Nicolai, *Letteratura greca. Storia, luoghi occasioni. L'età ellenistica romana*, vol. 3, LE MONNIER SCUOLA

De Bernardis, Sorci, Colella, Vizzari, *GrecoLatino*, versionario bilingue Zanichelli

Di Benedetto e Cerbo, *Medea*- Euripide, BUR classici greci e latini, Rizzoli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PER LA TRADUZIONE DAL LATINO e DAL GRECO

A. COMPrensione DEL TESTO E COMPLETEZZA DEL TESTO	20/20
1. scarsa comprensione del brano e/o traduzione molto lacunosa	1
2. comprensione parziale e/o traduzione parzialmente lacunosa	2
3. sufficiente comprensione del senso globale del brano e traduzione Completa	3
4. buona comprensione del brano	4
5. comprensione piena del senso del brano	5
B. CONOSCENZE MORFO- SINTATTICHE	
1. conoscenze insufficienti	
2. conoscenze parziali	1
3. conoscenze sufficienti	2
4. conoscenze più che sufficienti	3
5. conoscenze complete	4 5
C. INTERPRETAZIONE	
1. scorretta	
2. parzialmente scorretta	1
3. sufficiente	2
4. pienamente sufficiente	3
5. precisa e rigorosa	4 5
D. RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	
1. la resa nella lingua d'arrivo è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	1
2. la resa nella lingua d'arrivo è accettabile	
3. la resa nella lingua d'arrivo è sufficiente (lessico e sintassi generalmente completi)	2 3
4. la resa nella lingua d'arrivo è discreta (adeguata scelta lessicale e valida struttura sintattica)	4
5. la resa nella lingua d'arrivo è rigorosa ed interpreta il testo con contributi personali	5
PUNTEGGIO TOTALE	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI

--

COMPETENZE RAGGIUNTE

- 1) Individuare le principali scansioni storiche e storiografiche della disciplina nel periodo fra la seconda metà del secolo XVIII e la seconda metà del secolo XX;
- 2) Rapportarsi in maniera diretta ai principali classici della tradizione filosofica;
- 3) Elaborare e formulare un proprio giudizio critico sulle principali tesi e dottrine filosofiche.

Tutta la classe mostra buona una padronanza delle tematiche oggetto di studio; anche la capacità di rapportarsi autonomamente ai testi in maniera critica e autonoma è progressivamente maturata e puntualmente verificata dal docente sia in occasione delle verifiche in itinere che in quelle sommative e programmate. Gli studenti hanno poi approfondito autonomamente e poi presentato e discusso in classe sezioni specifiche degli argomenti trattati, così come di temi e autori di loro particolare interesse o di oggettivo valore.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Sviluppi del criticismo kantiano

Kant: La “Critica del giudizio”: il giudizio determinante e il giudizio riflettente; il giudizio estetico e il giudizio teleologico; l’idea di finalità, il bello e il sublime. Verso l’interpretazione idealistica del criticismo kantiano: il tema della abolizione della cosa in sé. (presentazione dei concetti e dei nessi logici fondamentali in vista del passaggio all’Idealismo).

La filosofia tedesca classica

FICHTE: l’idealismo etico e soggettivo; differenze tra Fichte e Kant; l’Io come principio assoluto e infinito; l’Io e i tre momenti della vita dello spirito; la concezione della natura; la missione del dotto. F. SCHELLING: l’idealismo estetico e oggettivo; l’Assoluto come unità indifferenziata di spirito e Natura; la concezione della natura; l’arte organo della filosofia. G. W. F. HEGEL: l’idealismo logico e assoluto; i cardini del suo pensiero: la razionalità del reale, il vero è l’intero, la dialettica. La Fenomenologia dello spirito: il senso e la funzione dell’opera, le figure della Coscienza, dell’Autocoscienza e della Ragione. L’ottimismo e la visione giustificazionista della storia. La Filosofia dello Spirito: lo Spirito soggettivo; lo Spirito oggettivo e i concetti di diritto, moralità, eticità. Famiglia, società civile e Stato nel pensiero di Hegel. La concezione hegeliana della storia (l’astuzia della ragione). Spirito Assoluto: Arte, Religione, Filosofia. Hegel filosofo della libertà o profeta del totalitarismo?

Critica della filosofia tedesca classica

A. SCHOPENHAUER: il rapporto Schopenhauer-Hegel: l’opposizione irrazionalistica all’ottimismo idealistico. I riferimenti culturali. Sulla quadruplici ragione del principio di ragion sufficiente. La realtà fenomenica come illusione e la metafisica della ‘Volontà di vivere’. Piacere, dolore e noia. La concezione dell’arte. L’etica della compassione e il processo ascetico. Il concetto di noluntas. Inutilità del suicidio. S. KIERKEGAARD: la tormentata giovinezza. L’esistenza come scelta. Kierkegaard contro Hegel: la dialettica dell’AUT - AUT e la diversa concezione dell’Assoluto. Gli stadi dell’esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa. Le figure dell’esteta, del marito e di Abramo. L’antropologia di Kierkegaard: possibilità, libertà, angoscia e disperazione. La fede come scandalo intellettuale, rischio, paradosso e

unico antidoto alla disperazione. FEUERBACH: l'esperienza religiosa.

I "maestri del sospetto"

K. MARX: gli studi giuridici e filosofici. Dal Manifesto al Capitale. Il rapporto Marx - Feuerbach. Il fenomeno dell'alienazione: cause e superamento. Il distacco dalla sinistra hegeliana. Il materialismo storico. Struttura e sovrastruttura. Il materialismo dialettico. Marx critica i fondamenti dell'economia politica classica. L'analisi della merce. Il plusvalore. Le contraddizioni del capitalismo. La critica dello Stato borghese. La rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi. (Vol. 3a; pagg. 70-92).

F. NIETZSCHE: il contesto storico e quello storico-filosofico - le fasi del pensiero. La prima metamorfosi dello spirito umano: il sospetto, 'apollineo' e 'dionisiaco', nascita della tragedia, la figura di Socrate. La seconda metamorfosi: fase illuministica e filosofia del mattino, morte di Dio, il metodo genealogico, la decostruzione della morale tradizionale, oltre il nichilismo. La terza metamorfosi: Nietzsche contro la mentalità positivista e contro la 'saturazione di studi storici', l'annuncio dell'oltre uomo e dell'eterno ritorno, la volontà di potenza, la trasvalutazione dei valori.

La filosofia del Novecento

L. WITTGENSTEIN: la prima fase del pensiero e il Circolo di Vienna: la formazione e l'esperienza della guerra; il *Tractatus* e la filosofia come "critica del linguaggio"; il "muro dell'inesprimibile" il silenzio mistico; la filosofia come terapia; il neopositivismo e il principio di verificabilità.

M. HEIDEGGER: la riproposizione del problema dell'essere in *Sein und Zeit*; l'analitica esistenziale e le due parti dell'opera. L'essere come possibilità e l'essere per la morte quale possibilità ultima. Sviluppi di *Essere e tempo* in *Kant e il problema della metafisica*; la differenza ontologica e il valore della 'svolta' heideggeriana.

G. GENTILE: Gentile e il marxismo quale filosofia della prassi; la *Teoria generale dello spirito come atto puro*. La filosofia della religione: la religione in quanto misticismo.

H. ARENDT: il tema della filosofia pratica e le sue riprese. Arendt e la condizione umana.

K. POPPER: il metodo dell'indagine scientifica: un pensatore aperto e democratico; i problemi e le congetture; il criterio di falsificabilità; critica alla psicoanalisi e al marxismo; rapporti con il neopositivismo; il rifiuto dell'induzione; il razionalismo critico. La filosofia del dialogo e del confronto: i nemici della "società aperta"; la democrazia.

ABILITA'

La classe mostra una complessiva padronanza delle principali tematiche oggetto di studio. Sa orientarsi bene cronologicamente e tematicamente all'interno del segmento di studio proprio al quinto anno del Liceo (e in parte proprio al quarto anno, il cui studio la classe ha ripreso e ultimato nella prima parte del trimestre). Sa relazionarsi criticamente ai classici della filosofia moderna e contemporanea, sa decodificarne il linguaggio proprio e la metodologia riuscendo a ricostruirne i principali nessi in maniera autonoma. Riconosce bene e sa inquadrare i problemi tipici e caratterizzanti delle varie correnti di pensiero.

METODOLOGIE

La metodologia seguita ha previsto anzitutto i) una precisa collocazione storica/storiografica dell'autore esaminato; ii) la presentazione dell'autore a partire da una lettura selettiva delle sue opere; iii) il ricorso più o meno sistematico al libro di testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
0 – 2	Non possiede nessuna conoscenza delle problematiche presentate.	Non è in grado di utilizzare i dati in suo possesso, se non in modo inadeguato	Non sa analizzare le problematiche né sintetizzare le conoscenze. Non ha autonomia di giudizio, non sa stabilire collegamenti pluridisciplinari
3	Conoscenze frammentarie, approssimative e lacunose.	Ha difficoltà a cogliere i problemi, e sintetizzare le sue scarse nozioni. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è in grado di operare rielaborazioni personali, non ha autonomia di giudizio, collega con difficoltà solo alcune problematiche.

4	Conoscenze lacunose e parziali, non riesce ad enucleare le tematiche essenziali.	Elenca le nozioni, compie salti logici, si esprime con un linguaggio inadeguato. Compie analisi lacunose.	Possiede scarse capacità analitiche, sintetiche e di rielaborazione dei contenuti.
5	Conoscenze limitate, incerte e superficiali.	Ha incertezze nel cogliere i problemi e applicare le conoscenze. Compie analisi parziali. Usa un linguaggio non sempre adeguato.	Elabora con difficoltà e senza approfondimenti le problematiche acquisite. Non ha maturato consapevolezza critica.
6	Conoscenze corrette, complete ma non approfondite.	Sa cogliere i problemi e applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Articola il discorso in modo semplice e corretto.	Rielabora con spunti personali i problemi. Rivela una certa autonomia di analisi e di sintesi.

7	Conoscenze chiare ed appropriate; riesce ad enucleare le tematiche fondamentali delle problematiche affrontate.	Utilizza con discrete competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato.	Utilizza in maniera autonoma le capacità logico-argomentative. Esprime giudizi e sa operare confronti.
8	Conoscenze corrette ed approfondite con collegamenti interdisciplinari.	Applica autonomamente le conoscenze anche in altri contesti cognitivi. Presenta buone competenze analitiche, sintetiche e di giudizio con capacità di collegamento.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede buone capacità critiche e di confronto.
9 - 10	Conoscenze complete, organiche, vaste, approfondite ed ampliate in modo personale	Coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete ed efficaci. Presenta una spiccata autonomia critica e una esposizione fluida e puntuale.	Rielabora organicamente i contenuti arricchendoli con contributi personali e approfondimenti. Denota spiccate capacità critiche. Sa effettuare collegamenti anche tra ambiti diversi.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Selezione di brani antologici fornita dal docente a lezione.
Ricerche personali *on line* da parte degli studenti.

M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, 2, Pearson-Paravia.

M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, 3, Pearson-Paravia.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: *Storia*

Prof. Giovanni Alberti

COMPETENZE RAGGIUNTE

1) Individuare le principali scansioni storiche e storiografiche della disciplina nel periodo fra la seconda metà del secolo XVIII e la seconda metà del secolo XX;

2) Elaborare e formulare un proprio giudizio critico sui principali avvenimento storici.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

La seconda metà dell'800. La seconda rivoluzione industriale (settori trainanti), gli Stati protagonisti, cause della "Grande Depressione" (1873-1896) e passaggio da liberismo a protezionismo. Imperialismo e colonialismo: definizione di imperialismo ed evoluzione del concetto, l'espansione dei Paesi forti nel resto del mondo, le giustificazioni teoriche (ideologie nazionaliste e razziste). La politica estera (alleanza con la Prussia, la Terza guerra d'indipendenza). La questione meridionale e il brigantaggio. La questione romana e il "Non expedit" (1874).

Il governo della Sinistra storica: Il protezionismo. La Triplice Alleanza. Il "trasformismo".

La crisi di fine secolo e l'ascesa di Giovanni Giolitti: politica economica e decollo industriale; politica estera (impresa di Libia, fattori scatenanti ed effetti); problematiche dell'età giolittiana: neotrasformismo, questione meridionale, emigrazione. Fine dell'età giolittiana: elezioni del '13 e caduta del governo.

L'Oriente e i Balcani: le guerre dell'oppio, la guerra di Crimea, le guerre balcaniche.

La prima guerra mondiale: i fattori scatenanti, la corsa agli armamenti, cronologia giugno-agosto 1914, gli schieramenti (Intesa vs Imperi Centrali), i 4 fronti della Grande Guerra; le caratteristiche della guerra. L'Italia nella Grande Guerra: la scelta della neutralità, il dibattito tra interventisti e neutralisti, il Patto di Londra (fonte disponibile su Classeviva) e l'approvazione del Parlamento, l'ingresso in guerra nel maggio 1915. La guerra di posizione (le trincee), il ruolo degli USA (i 14 punti di Wilson), tappe salienti della Grande Guerra, i trattati di pace.

I trattati di Versailles e il primo dopoguerra: il prevalere della "linea francese", lo smembramento di Impero Austroungarico e Impero Ottomano, la punizione della Germania, la Società delle Nazioni. Il trattamento dell'Italia alla conferenza di pace. Il "cordone sanitario" anti-Russia comunista. Il bilancio politico della guerra: pace senza equilibrio, il ruolo della Società delle Nazioni. Il bilancio umano e sociale:

morti e invalidi; l'epidemia di "spagnola", le donne al lavoro, il reinserimento dei reduci.

La rivoluzione bolscevica: Situazione della Russia durante la Grande Guerra: regime autoritario, arretratezza agricola e industriale, andamento disastroso della Guerra. Lo sciopero del febbraio 1917 e l'abdicazione dello zar. Il governo provvisorio e il soviet: i programmi di governo. Bolscevichi e menscevichi. Lenin e le "Tesi di aprile". La rivoluzione di ottobre e il governo rivoluzionario. I "decreti d'emergenza" e la creazione della Ceka. Elezioni per l'Assemblea Costituente, colpo di Stato del gennaio '18 e Repubblica dei soviet. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile: armata rossa e armata bianca. La politica di Lenin: il comunismo di guerra (1918-'21) e le sue conseguenze; la NEP (1921- '28) e le sue conseguenze (la reintroduzione della proprietà privata, il problema dei contadini).

Lo stalinismo e le sue caratteristiche: L'ascesa al potere e la sorte di Trotzky, la pianificazione dell'economia attraverso i piani quinquennali (industria e agricoltura), i risultati dei piani quinquennali, la nuova Costituzione e le purghe staliniane, il culto della personalità.

Il dopoguerra degli sconfitti: Ascesa delle destre in Austria (socialisti a Vienna e cristiano-sociali nel resto del paese, emergere del partito nazista, l'Anschluss del 1938) e Ungheria (dalla repubblica sovietica di Bela Kun al colpo di Stato di Horthy con l'appoggio di Francia e GB, il regime fascista). L'Impero ottomano: la guerra civile e l'ascesa di Atatürk; le riforme filo-occidentali e il genocidio degli armeni.

Il dopoguerra dei vincitori: La tenuta delle democrazie in Francia (risoluzione della crisi tramite intervento statale) e Gran Bretagna (la questione irlandese - Sinn Fein e IRA, la proclamazione di Eire e Ulster).

La crisi del 1929: Gli "anni ruggenti" e i problemi strutturali dell'economia americana (soprapproduzione, speculazioni, indebitamento). La crisi del '29, analisi di grafici riguardanti la crisi. Il New Deal di Roosevelt e le idee di J.M. Keynes: intervento statale in economia, legislazione sociale, regolamentazione. Il bilancio finale del New Deal. La soluzione alla crisi nei regimi fascisti (protezionismo, totalitarismo, spese militari) e URSS (piani quinquennali).

Il regime nazista: le punizioni della Germania e la situazione nella repubblica di Weimar alla fine della Grande Guerra; i fattori della crisi; la formazione del partito nazista e la sua ideologia (nazionalismo, razzismo, antisemitismo, antibolscevismo); l'affermazione del nazismo 1932-1939; la distruzione dello stato di diritto (campi di concentramento, Gestapo-SS, arresti protettivi); le 3 fasi dell'antisemitismo; il controllo sulla società (Ministero della propaganda, gioventù hitleriana, polizia, fronte del lavoro). La politica estera di Hitler e il concetto di "spazio vitale": Renania, Austria, Sudeti, il corridoio di Danzica. La politica economica (1936-1940): autarchia, economia di guerra, riarmo.

La guerra civile spagnola: La Spagna di Primo de Rivera, i governi della sinistra e della destra, la vittoria dei repubblicani e il golpe dell'esercito franchista, il ruolo delle potenze estere nella guerra civile, la vittoria di Franco.

Il regime fascista: La crisi del dopoguerra: crisi sociale (operai e biennio rosso, il disagio dei ceti medi), crisi politica (vittoria mutilata, questione di Fiume, debolezza dei governi). Le premesse al fascismo: 1921-1922 (squadrismo e consenso delle classi dirigenti, la marcia su Roma), 1922-25 (transizione, governi di coalizione, legge elettorale maggioritaria, elezioni del 1924, brogli e delitto Matteotti), 1925-1926 (stabilizzazione, le leggi fascistiche e la dittatura). Il sistema totalitario: dittatura politica (soppressione delle libertà civili e politiche, legge elettorale plebiscitaria), repressione (Tribunale speciale, Ovra). Il sistema totalitario: sistema corporativo (fine della libera attività sindacale corporazioni

per i rapporti di lavoro, Camera dei fasci e delle corporazioni), fascistizzazione della società (PNF, organizzazione giovanili-femminili-dopo- lavoristiche, controllo della scuola). Il totalitarismo imperfetto: monarchia, Chiesa (Patti Lateranensi) e luoghi di socializzazione tradizionali. La politica economica post 1929: intervento dello Stato in economia (aziende ed enti pubblici, riduzione di salari e stipendi, autarchia). La politica estera: la fase moderata (1922-1935), la guerra d'Etiopia (1935-'36) e le sue motivazioni, l'uscita dalla Società delle Nazioni e l'Asse Roma Berlino (1936) fino alla guerra civile spagnola. Le leggi razziali: motivazioni, applicazione, la questione dell'antisemitismo "morbido".

La seconda guerra mondiale: L'avvicinamento alla guerra (pangermanesimo, riarmo della Germania, Asse Roma-Berlino); '38-'39: Anschluss e questione dei Sudeti, il corridoio di Danzica e il patto Molotov-Ribbentrop, l'inizio della guerra;'39-'40: guerra lampo in Scandinavia e Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'ingresso in guerra dell'Italia (da guerra parallela a subordinazione alla Germania); 1941: Operazione Barbarossa (le motivazioni e gli esiti) e ingresso degli USA (Pearl Harbor); '42-'43: crisi dell'Asse, sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, l'armistizio e la Repubblica Sociale Italiana; '44-'45: sbarco in Normandia, suicidio di Hitler, il Giappone e l'atomica.

Il fenomeno della Resistenza

- - Definizione
- - Resistenze in Europa: Francia, Polonia, Grecia, Jugoslavia, Germania
- - La Resistenza in Italia: armistizio dell'8 settembre e sorte dell'esercito italiano, le prime formazioni partigiane come fenomeno complesso, il C.L.N., il massacro delle Fosse Ardeatine, la Repubblica Sociale Italiana e i partigiani, la lotta nella primavera '44 e le rappresaglie nazifasciste, il 25 aprile 1945 e la sorte di Mussolini

La Guerra fredda

- - Definizione
 - - Il concetto di "superpotenze", la conferenza di Yalta e la divisione in sfere d'influenza, Churchill e la "cortina di ferro", la politica di "containment" di Truman
- La divisione della Germania: il blocco sovietico a Berlino, il muro di Berlino, la stabilità europea.
- I blocchi: definizione; il blocco occidentale (predominio USA, Piano Marshall, NATO); il blocco orientale (le finalità dell'URSS, sovietizzazione e supremazia militare, la situazione dei paesi dell'Europa orientale al momento della nascita del bipolarismo).
- URSS da metà anni '40 a metà anni '50: la dittatura, i gulag, i piani quinquennali per la ricostruzione, industria pesante e armamento, la bomba atomica (1949).
- La decolonizzazione: la posizione di USA e URSS, le dinamiche di indipendenza (rivolte o indipendenza guidata), il Movimento dei non allineati, i problemi dei paesi neo-indipendenti e il neocolonialismo.

L'Italia repubblicana

- - Unità antifascista: i partiti di riferimento alla fine della guerra, i governi Parri e De Gasperi,
- - Il referendum del 2 giugno 1946
- - I lavori della Costituente e le elezioni del 1948 (DC appoggiata da USA contro Fronte popolare appoggiato da URSS)

L'URSS, la destalinizzazione, il trionfo e il degrado (1953-1991): l'eredità di Stalin, Chruščëv, Breznev e la destalinizzazione. La distensione e le premesse del tracollo economico e politico. La perestrojka e la presidenza di Gorbacëv.

La Cina: dalla rivoluzione comunista di Mao Ze Dong al grande balzo in avanti. Il ‘capitalismo con caratteristiche cinesi’ di Deng Xiaoping, i rapporti con gli USA e il ruolo di Kissinger. Caratteristiche della Cina odierna: il soft power, lo Shanghai Five e la SCO.

ABILITA'

La classe mostra una complessiva padronanza delle principali tematiche oggetto di studio. Sa orientarsi bene cronologicamente e tematicamente all'interno del segmento di studio proprio al quinto anno del Liceo (e in parte proprio al quarto anno, il cui studio la classe ha ripreso e ultimato nella prima parte del trimestre). Sa relazionarsi criticamente ai principali problemi del mondo contemporaneo. Riconosce bene e sa inquadrare i problemi tipici e caratterizzanti delle varie dottrine politiche e teorie economiche.

METODOLOGIE

La metodologia seguita ha previsto anzitutto i) una precisa collocazione storica/storiografica del periodo esaminato; ii) la presentazione dei documenti storici originali; iii) il ricorso più o meno sistematico al libro di testo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
0 – 2	Non possiede nessuna conoscenza delle problematiche presentate.	Non è in grado di utilizzare i dati in suo possesso, se non in modo inadeguato	Non sa analizzare le problematiche né sintetizzare le conoscenze. Non ha autonomia di giudizio, non sa stabilire collegamenti pluridisciplinari
3	Conoscenze frammentarie, approssimative e lacunose.	Ha difficoltà a cogliere i problemi, e sintetizzare le sue scarse nozioni. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Non è in grado di operare rielaborazioni personali, non ha autonomia di giudizio, collega con difficoltà solo alcune problematiche.
4	Conoscenze lacunose e parziali, non riesce ad enucleare le tematiche essenziali.	Elenca le nozioni, compie salti logici, si esprime con un linguaggio inadeguato. Compie analisi lacunose.	Possiede scarse capacità analitiche, sintetiche e di rielaborazione dei contenuti.

5	Conoscenze limitate, incerte e superficiali.	Ha incertezze nel cogliere i problemi e applicare le conoscenze. Compie analisi parziali. Usa un linguaggio non sempre adeguato.	Elabora con difficoltà e senza approfondimenti le problematiche acquisite. Non ha maturato consapevolezza critica.
6	Conoscenze corrette, complete ma non approfondite.	Sa cogliere i problemi e applicare le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Articola il discorso in modo semplice e corretto.	Rielabora con spunti personali i problemi. Rivela una certa autonomia di analisi e di sintesi.
7	Conoscenze chiare ed appropriate; riesce ad enucleare le tematiche fondamentali delle problematiche affrontate.	Utilizza con discrete competenze le categorie principali della disciplina, coglie gli elementi fondamentali e si esprime in modo corretto ed appropriato.	Utilizza in maniera autonoma le capacità logico-argomentative. Esprime giudizi e sa operare confronti.
8	Conoscenze corrette ed approfondite con collegamenti interdisciplinari.	Applica autonomamente le conoscenze anche in altri contesti cognitivi. Presenta buone competenze analitiche, sintetiche e di giudizio con capacità di collegamento.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. Possiede buone capacità critiche e di confronto.
9 - 10	Conoscenze complete, organiche, vaste, approfondite ed ampliate in modo personale	Coglie con sicurezza le problematiche, organizza i contenuti in sintesi complete ed efficaci. Presenta una spiccata autonomia critica e una esposizione fluida e puntuale.	Rielabora organicamente i contenuti arricchendoli con contributi personali e approfondimenti. Denota spiccate capacità critiche. Sa effettuare collegamenti anche tra ambiti diversi.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

De Luna – Meriggi, *La rete del tempo*, 2, Pearson-Paravia.
De Luna – Meriggi, *La rete del tempo*, 3, Pearson-Paravia.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)
<p>Conoscenza di alcuni articoli della Costituzione italiana. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscere il concetto di diritto umano e il concetto di razza e suo superamento.</p> <p>L'ONU e la FAO</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifiche formulare risposte personali argomentate</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)
<p>Ordinamento della Repubblica Italiana ONU- NATO- Unione europea. Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Il sistema educativo di istruzione e formazione. I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia.</p> <p>Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.</p> <p>Il concetto di diritto umano e come esso è cambiato nei secoli. Il problema della schiavitù in Seneca e Tacito. Il concetto di diritto umano e di filantropia greca in Socrate e Menandro. L'oratoria giudiziaria e la difesa dei cittadini nei tribunali greci, Lisia e la condizione civile e politica dei meteci.</p> <p>I diritti negati: il caso del genocidio armeno; le foibe e l'esodo istriano-dalmata.</p> <p>Educazione alla fratellanza ed alla solidarietà.</p> <p>Le attività, gli interventi e le tecnologie mirate a ridurre e ottimizzare i consumi di energia. Risparmio ed efficienza energetica per diminuire l'impatto sull'ambiente e sul clima generato dai combustibili fossili.</p>
ABILITA'
<p>Conoscere gli organi istituzionali e la loro funzione ed organizzazione. Comprendere l'importanza dell'ordinamento dello Stato e degli enti locali territoriali nazionali ed internazionali per un'equilibrata convivenza civile. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e</p>

formulare proposte personali argomentate.

METODOLOGIE

Le metodologie usate sono state determinate dal fine di rendere quanto più possibile gli alunni parte attiva

della lezione. Sono stati utilizzati quindi all'occorrenza i seguenti metodi:

- Lezione frontale: si è preferito limitarla a quanto strettamente necessario, alternando, nell'ambito di una stessa lezione, fasi "frontali" a fasi "interattive" in modo da tener desta l'attenzione degli alunni ed ovviare a cali di concentrazione; si è cercato inoltre di sfruttare i suggerimenti offerti dalla "didattica breve" per compattare il più possibile gli argomenti che richiedevano una trattazione frontale, in modo da riservare tempo per le altre attività. Si è proceduto quindi per definizioni, schematizzazioni, esposizioni dei nuclei concettuali, riservando approfondimenti, riflessioni, applicazioni alle altre fasi di lavoro.
- Lezione interattiva: si è avuto cura di sollecitare l'intervento degli alunni, chiedendo loro non solo suggerimenti in merito all'impostazione ed allo svolgimento degli esercizi, ma anche integrazioni, deduzioni, conclusioni: tutto ciò a cui potessero arrivare in modo attivo, seppur guidati dall'insegnante.
- Problem solving; la scelta di questa metodologia è coerente con la convinzione di fondo secondo cui è opportuno far pervenire i ragazzi alle conoscenze, anziché fornirle "preconfezionate". Si è cercato di chiedere ai ragazzi di effettuare in modo autonomo, un procedimento affine ad un altro appena illustrato, oppure chiedere loro di individuare una strategia risolutiva di una certa classe di problemi, o di adattare un modello noto ad una situazione nuova.
- Brainstorming: questa tecnica è stata utilizzata ad inizio di ogni percorso didattico allo scopo di far emergere le "conoscenze di senso comune" ed introdurre concetti espressi da parole comuni per giungere successivamente alla formulazione di definizioni e concetti più rigorosi. DaD: . durante i periodi di didattica a distanza le lezioni sono state realizzate utilizzando le applicazioni presenti sulla piattaforma Google Suite for Education, in particolare sono state utilizzate le applicazioni Meet, Classroom .

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli Studenti ha tenuto conto dei seguenti elementi: • conoscenza dei contenuti; • capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati ed impostando una opportuna strategia risolutiva • capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma anche la strategia scelta per risolvere un problema) • capacità logiche, critiche ed intuitive. La valutazione finale di ogni alunno non è stata semplicemente frutto della "media aritmetica" delle valutazioni delle prove scritte e orali, ma è stato determinato anche dai seguenti parametri: - impegno e partecipazione dell'alunno all'attività didattica - progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza - livello di attenzione in classe e puntualità nell'esecuzione del lavoro assegnato per casa - acquisizione di un metodo di studio razionale ed organico.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Materiale didattico tratto da altri testi o siti . La Costituzione. Riviste, quotidiani. Ricerche sul web.

DISCIPLINA : Inglese
CLASSE : III A Liceo Classico
DOCENTE : Dora De Vizia
A.S.2022/2023

Obiettivi specifici

Conoscenze:

La classe, nel corso degli anni, ha sempre mostrato un buon livello di responsabilità e col tempo maturato un efficace metodo di studio avendo sviluppato parallelamente buone capacità critiche.

Nel corso di quest'anno scolastico, si è lavorato per far consolidare conoscenze e abilità che mettessero in grado gli alunni di comunicare a livello sia scritto che orale in lingua inglese. Si è privilegiato l'aspetto linguistico, con attività volte al consolidamento delle quattro abilità e, nell'ottica di un approfondimento della competenza comunicativa, si è lavorato costantemente per sensibilizzare gli alunni ad una partecipazione attiva al dialogo culturale, senza trascurare il contesto settoriale afferente alla disciplina.

Competenze:

La maggior parte degli alunni è in grado di affrontare gli argomenti in programma e ha raggiunto un livello ottimo di precisione ed autonomia; parte della classe presenta competenze linguistiche –comunicative corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, come attestato dal superamento dell'esame finale First del Cambridge. Per quanto riguarda l'ambito del saper fare, gli alunni sanno orientarsi nella lettura di un testo, comprendendone gli aspetti referenziali e sapendone individuare e comprendere i concetti chiave; la maggior parte di essi sa esporre i contenuti con pertinenza logica, in modo personale, con lessico appropriato. La preparazione e il metodo di studio risultano più che adeguati ed in alcuni casi eccellenti.

Capacità :

Gli allievi hanno acquisito gli strumenti per operare secondo processi di analisi e sintesi dei contenuti studiati, sono in grado, a livelli diversificati, di esporre i concetti secondo percorsi argomentati e con uso accurato e fluido della lingua.

Itinerari didattici

E' stata applicata una didattica specifica per lo studio settoriale della lingua straniera tesa a decodificare il testo letterario seguendo un criterio che tenga conto dei seguenti livelli di analisi:

- in se stesso seguendo una griglia di lettura che consideri l'aspetto del testo, le informazioni specifiche, la comprensione di ogni elemento del testo, la sintassi, i campi lessicali, e tutti i principali elementi caratterizzanti un brano letterario-specifico;
- in rapporto alla competenza comunicativa;
- in rapporto alle componenti paralinguistiche ed extralinguistiche.

MODULE 1: Two in One: dichotomy between good and evil

- Oscar Wilde – “The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty”
-
- Robert Louis Stevenson-“ The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde”
-
- Nathaniel Hawthorne-“ The Scarlet Letter”
-
- Nadine Gordimer “Ah, Woe is Me”

- Warsan Shire – “Home”

MODULE 2 : Solitude or alienation? The plague of the modern man

- James Joyce –“ Dubliners”- “The Dead”
- Virginia Woolf – “Mrs Dalloway-“ “ To the Lighthouse”
- Thomas Stearns Eliot- “The Waste Land”

MODULE 4 : “ War is what happens when language fails” The New Millennium

- Jonathan Safran Foer- “Extremely Loud and incredibly Close”
- Don DeLillo- “Falling Man”
- Salman Rushdie “Midnight’s Children”
- George Orwell- “Nineteen Eight- Four-“

Tutti gli autori sono stati contestualizzati da un punto di vista letterario, storico e sociale.

Sono state altresì visionate alcune versioni cinematografiche di romanzi analizzati, in lingua originale e sottotitolati in lingua inglese.

Indicazioni metodologiche

- Nello svolgimento del programma e delle varie attività di apprendimento della lingua è stato seguito l’approccio comunicativo sostenendo le attività orali ed un uso costante della lingua inglese.
- Per quanto riguarda lo studio della letteratura, l’analisi del testo è stato il punto di partenza per affrontare le problematiche relative sia all’autore, sia ai movimenti e ai periodi storico-letterari; essa è stata condotta attraverso domande e discussioni per cogliere idee e significati.
- Tutti i testi sono stati letti, compresi e commentati favorendo l’uso della lingua Inglese.

Strumenti e testi

Testi adottati: Performer Culture and Literature-M.Spiazzini-M. Tavella- M. Layton-Zanichelli
 Performer B2- Ready for First and Invalsi- Zanichelli

Gli strumenti che hanno integrato il testo in adozione sono stati: altri libri di testo del docente, fotocopie, uso di audiovisivi, strumenti multimediali, uso del web.

Verifiche

I momenti di verifica sono stati svolti sia in forma scritta che orale, ed hanno avuto un valore essenzialmente diagnostico, utilizzati per accertarsi del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte di ogni singolo alunno.

Le verifiche effettuate sono state valutate su scala decimale, tenendo conto della competenza linguistica dimostrata (ampiezza ed appropriatezza lessicale, capacità espressiva, varietà dei registri impiegati, correttezza grammaticale, coesione e coerenza testuale delle conoscenze culturali ed infine della capacità di operare collegamenti con altri ambiti disciplinari. I risultati conseguiti singolarmente dagli alunni sono stati sempre resi noti agli stessi nell'ambito dei principi sanciti nel P.O.F. dell'Istituto.

- Verifiche orali continue, consistenti nell'esposizione in lingua degli argomenti letterari studiati e in risposte a domande specifiche;
- Verifiche scritte a cadenza periodica;
- Trattazione sintetica di argomenti a carattere settoriale ;
- Summaries;
- Attività ripetute di follow-up e feed-back.

Valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Voto	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
.../15	.../10			
1	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	2	Anche se guidato non riesce ad orientarsi	Nessuna	Nessuna
4-5	3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime in L2, se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Nessuna
6-7	4	Conoscenze lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime in L2, se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose	Mal organizza un contenuto; non riesce a schematizzare, riorganizzare ed elaborare in L2

8-9	5	Conoscenze limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni; si esprime in L2 in modo impreciso. Compie analisi parziali. E' in grado di spiegare, riassumere, illustrare superficialmente un contenuto	Esprime, gestisce con difficoltà situazioni semplici e nuove. Organizza un contenuto, un'idea nuova in modo superficiale
10	6	Conoscenze complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	Rielabora sufficientemente le informazioni in L2 e se la cava nelle varie situazioni comunicative
11-12	7	Conoscenze complete; se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	Rielabora le informazioni e i contenuti appresi in modo corretto. Gestisce nuove situazioni in modo accettabile. E' in grado di esprimere giudizi in L2 sui contenuti presentati
13	8	Conoscenze complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze. Espone in L2 in modo corretto e con proprietà linguistiche. Compie analisi corrette. Coglie implicazioni	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo. E' in grado di prendere parte ad una conversazione utilizzando la L2 in modo corretto
14-15	9-10	Conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo. Utilizza un lessico appropriato	Sa rielaborare, sintetizzare i contenuti disciplinari in modo autonomo e critico

IL DOCENTE
Dora De Vizia

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Prof. Tiziana Palo

COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe III sez. A dell'Istituto Parmenide di Vallo della Lucania è composta da 24 alunni di cui 6 maschi e 18 femmine.

La classe si è mostrata interessata e volenterosa, maturando una buona autonomia nella lettura delle iconografie, creando un atteggiamento critico ed estetico personale nei confronti dell'arte e della cultura stessa, raggiungendo ottimi risultati.

Gli obiettivi conseguiti sono l'acquisizione dell'analisi delle opere pittoriche, scultoree e architettoniche, attraverso la conoscenza delle diverse espressioni artistiche, uso di un linguaggio tecnico della disciplina, nonché la capacità di una rielaborazione critica personale da applicare all'analisi di opere non studiate in classe e di eseguire in autonomia dei corretti collegamenti di carattere interdisciplinare.

L'attività, svolta in modo tendenzialmente continuo e costante, mi consente di delineare un quadro della classe positivo con un numero di studenti seri e motivati che hanno manifestato una crescita di interesse nei confronti della materia, espressa spesso anche da una partecipazione attiva e da un impegno costante nello studio. Per quanto concerne il programma della materia in questione è stato affrontato, nella sua totalità. Questo perché è mia consuetudine affrontare il programma all'inizio dell'anno scolastico in modo diretto e con decisione approfittando dell'entusiasmo degli alunni ad inizio percorso.

Le verifiche, hanno mirato a valutare soprattutto l'acquisizione dei contenuti.

Durante l'anno gli argomenti sono stati continuamente ripresi, quindi vi è stato un costante recupero anche in itinere.

Sono state svolte micro-interrogazioni, con letture delle opere d'arte e una continua esercitazione con "osserva e descrivi", da poter acquisire un adeguato lessico attinente alla materia.

Sono state utilizzate non solo lezioni frontali, ma anche dialogate analizzando l'opera con metodologie diverse.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

A causa dei tempi molto limitati previsti dall'orario curricolare gli argomenti sono stati affrontati in modo generale, da poter analizzare, tutte le età che vanno dal Neoclassicismo alle nuove forme di arte figurative, quali la Pop Art, prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

Le tematiche sono state distribuite secondo un ordine cronologico, e sono state presentate nelle loro linee generali, approfondendo determinate opere e i loro rispettivi autori.

Storia dell'Arte

Il Neoclassicismo

Lineamenti dell'arte neoclassica.

La pittura di Jacques Louis David:

- Giuramento degli Orazi
- La morte di Marat

Antonio Canova:

- Amore e Psiche
- Tre Grazie

Goya, preludio di uno spirito romantico

- Maja vestida e la Maja desnuda
- Il 3 maggio 1808

L'Arte romantica in Europa: il cuore, la natura e l'impegno politico

- Gericault: La zattera della Medusa.
- Delacroix: La Libertà che guida il popolo
- Friedrich: Viandante sul mare di nebbia

Il romanticismo in Italia

- Hayez: Il bacio

Dal Realismo all'Impressionismo

Il Realismo

- Gustave Courbet: Funerale a Ornans
- Honoré Daumier: Vagone di terza classe

L'Impressionismo

Edouard Manet

- Dejeuner sur l'herbe
- Olympia
- Bar delle Folies – Berger

Edgar Degas

- l'Assenzio
- Lezione di ballo

Claude Monet

- La Cattedrale di Rouen
- Le Ninfee

- La stazione di Saint-Lazare
- La Grenouillere

Pierre August Renoir

- Ballo al Moulin de la Galette
- La Grenouillere

Verso il Novecento: il contesto-storico-culturale

Il Postimpressionismo.

Georges Seurat

- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Cezanne

- I giocatori di carte

Vincent van Gogh

- I mangiatori di patate
- Autoritratto
- Camera da letto
- Campo di grano con corvi
- Notte stellata
- Campo di grano con mietitore

Paul Gauguin: periodo bretone e polinesiano.

- Il Cristo giallo
- Due donne Tahitiane
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Il Simbolismo: l'arte come espressione dell'intuizione.

Divisionismo.

- Giuseppe Pellizza da Volpedo: "Il Quarto Stato"

Secessioni di Vienna e di Berlino

- Klimt: Il Bacio
- Munch: L'urlo

Le avanguardie storiche del '900

Il Novecento: dalle Avanguardie al ritorno all'ordine

Espressionismo

- I Fauves: le "belve" di Parigi.
- Henri Matisse: La danza

La rivoluzione dello spazio e della forma: il Cubismo

Picasso: Periodo rosa e periodo blu.

- Les demoiselles d'Avignon
- Guernica

La scuola di Parigi.

- Chagall: La passeggiata

Il Futurismo

- Boccioni: La città che sale

Astrattismo

Piet Mondrian:

- Evoluzione
- Composizione con rosso, blu, giallo

La pittura Metafisica

De Chirico:

- Le muse inquietanti

Il Surrealismo

Salvador Dali:

- La persistenza della memoria

Magritte:

- Gli amanti
- Golconde

L'arte tra le due guerre: la pittura.

L'arte contro il regime.

- Renato Guttuso: "Crocifissione"

L'arte del Novecento negli Stati Uniti: il realismo statunitense

- Hopper: Nottambuli

L'arte nel secondo Novecento

- Lucio Fontana: "Attese"

L'arte e la società dei consumi

La Pop Art americana

Andy Warhol:

- Barattoli di zuppa Campbell
- Marilyn Monroe

ABILITA'

Nel complesso la classe inquadra i fenomeni storico-artistici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti. Analizza correnti di pensiero, contesti, cause e strumenti che hanno favorito e condizionato lo sviluppo artistico.

Utilizza in maniera appropriata il lessico delle scienze storiche e sociali e le categorie interpretative della disciplina

Utilizza fonti storiche di diversa tipologia (visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storico-artistiche.

Distingue i vari tipi di fonti proprie della storia dell'arte del Novecento effettuando confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

METODOLOGIE

Si è sempre cercato di integrare lo studio tradizionale, condotto con i libri di testo, con tutti gli altri supporti che oggi l'informatica ci fornisce, come la navigazione in internet.

Le verifiche, svolte oralmente, hanno mirato a valutare soprattutto l'acquisizione dei contenuti.

Durante l'anno gli argomenti sono stati continuamente ripresi, quindi vi è stato un costante recupero anche in itinere.

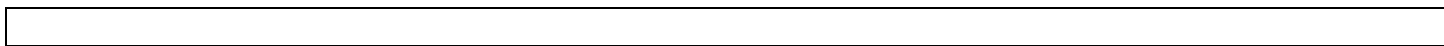
Le tematiche svolte sono state affrontate mediante lezioni frontali e dialogate, quando è stato possibile sono state utilizzate strategie d'insegnamento motivanti e coinvolgenti come, esercitazioni in classe attraverso "osserva e descrivi" e la lettura dell'opera sotto vari punti di vista, non solo per facilitare l'acquisizione dei contenuti ma soprattutto per privilegiare la riflessione e lo studio critico. Inoltre, attraverso gli argomenti del programma, sono state svolte delle discussioni in classe attinenti agli argomenti trattati al momento, contestualizzando l'opera e il relativo autore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, oltre a tenere conto della situazione di partenza, della partecipazione e dell'impegno scolastico dovrà soddisfare i seguenti criteri per la determinazione dei livelli raggiunti:

- Uso del linguaggio tecnico e professionale;
- Rispetto dei tempi;
- Ricerca e gestione delle informazioni;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste;
- Lo studente conosce il periodo storico artistico.

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.



INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE			
Voto/10	Voto/15	Giudizio	CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITA'
1 - 2	1 - 3	Prova nulla	Lo studente non sa fornire alcun elemento positivo rispetto alle tematiche proposte
3-4	4-7	Prova gravemente insufficiente	Lo studente ha una scarsa conoscenza dei contenuti; usa un lessico molto impreciso, formula argomentazioni frammentarie e/o sconnesse, individua caratteri parziali senza cogliere il vero significato dell'opera pittorica, scultorea o architettonica.
5	8-9	Prova insufficiente	Lo studente mostra una conoscenza approssimativa degli autori e delle opere; formula concetti poco chiari; esprime in modo confuso i contenuti presenti nell'opera d'arte.
6 - 7	10 - 11	Prova da sufficiente a discreta	Lo studente conosce le tematiche periodali della storia dell'arte. Le argomentazioni sono articolate e sviluppate in modo logico. Riesce a contestualizzare sia le opere sia gli autori
8 - 10	13 -15	Prova buona/ottima	Lo studente articola tra loro concetti della storia dell'arte con l'uso di una corretta terminologia e sviluppa criticamente i temi richiesti. Approfondisce le problematiche affrontate sviluppando in modo esauriente i contenuti anche con apporti

			personali.
--	--	--	------------

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Il libro in adozione: CAPIRE L'ARTE 3 - DAL NEOCLASSICISMO AD OGGI - G. Dorfles, A. Vettese, E. Princi, G. Pieranti - ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS.
--

Navigazione in internet

Siti specifici attinenti la disciplina
--

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

La classe ha raggiunto alla fine dell'anno scolastico le seguenti competenze, a vari livelli che vanno dal sufficiente fino all'eccellente.

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni e funzioni di varia natura.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

MODULI

1. Funzioni e limiti (asintoti)
2. Funzioni continue
3. Calcolo differenziale (derivate) e applicazioni (grafico completo di una funzione)

ABILITA'

- Calcolare il dominio e il segno di una funzione.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.
- Calcolare la derivata di una funzione.
- Applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange e di de l'Hospital.
- Calcolare i punti di massimo e minimo relativi e i punti di flesso di una funzione.
- Eseguire lo studio completo di una funzione e tracciarne il grafico.

METODOLOGIE

Costruire competenze attraverso un apprendimento attivo che:

- ponga lo studente al centro dell'azione didattica
- educi allo spirito critico

Una didattica per problemi aiuta a costruire competenze trasversali le quali sono il risultato delle esperienze pratiche nelle situazioni inedite e complesse in cui si trovano i ragazzi.

I vari argomenti, con particolare riferimento a quelli che presentano maggiori difficoltà concettuali, sono stati esposti secondo il metodo induttivo: le definizioni e le proprietà più astratte sono state introdotte facendo riferimento ad esperienze concrete ed osservazioni. Per favorire l'acquisizione di abilità cognitive e metacognitive, le lezioni dialogate introduttive a nuovi argomenti, quando possibile, sono state precedute da un brain storming collettivo.

Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni sono sempre stati una parte attiva, pertanto sono stati continuamente

sollecitati ad intervenire in tutti i momenti del dialogo educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono accolte tutte le accezioni sottostanti caratterizzanti la natura della valutazione, intesa non solo in riferimento all'allievo, ma anche all'efficacia didattica dell'intervento, e quindi:

- Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione;
- Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa);
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa).
-

La valutazione degli Studenti ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- padronanza delle tecniche di calcolo e degli algoritmi;
- capacità di applicare i contenuti alle soluzioni di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati ed impostando una opportuna strategia risolutiva;
- capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma anche la strategia scelta per risolvere un problema);
- capacità logiche, critiche ed intuitive.

Il risultato finale di ogni alunno, oltre che dai voti delle singole prove scritte e orali, è stato determinato anche dai seguenti parametri:

- impegno e partecipazione dell'alunno all'attività didattica
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- livello di attenzione in classe e puntualità nell'esecuzione del lavoro assegnato per casa
- acquisizione di un metodo di studio razionale ed organico.

La valutazione è avvenuta secondo le griglie predisposte dal dipartimento di Matematica e Fisica.

Descrizione della valutazione globale del trimestre e pentamestre	Livello di competenza
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere problemi che non richiedono una strategia risolutiva articolata; necessita talvolta di indicazioni o suggerimenti da parte dell'insegnante. Comprende le consegne, ma la comunicazione è poco persuasiva e scarsamente attenta ai nessi logici peculiari della disciplina; utilizza in modo approssimativo il lessico specifico e non sempre è in grado di distinguere tra elementi fondamentali e secondari di una comunicazione.	BASE (sei)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, con adeguata autonomia, problemi che non richiedono una strategia risolutiva particolarmente articolata. Comprende le consegne; la comunicazione, pur sostanzialmente coerente dal punto di vista logico, non distingue quanto dovrebbe i contenuti informativi principali da quelli secondari; non padroneggia completamente l'uso del lessico specifico.	INTERMEDIO (sette/otto)
Lo studente è in grado di affrontare e risolvere, in modo autonomo, problemi che richiedono una strategia risolutiva articolata o con elementi di novità rispetto a quanto visto nei corsi.	

Comprende le consegne senza difficoltà; la comunicazione è generalmente coerente dal punto di vista logico ed attenta a distinguere i contenuti informativi principali da quelli secondari; l'uso del lessico specifico è buono.

AVANZATO
(nove/dieci)

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Testo: Matematica.azzurro 5 con Tutor Seconda edizione; autori: Bergamini, Barozzi, Trifone; casa editrice: Zanichelli

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

COMPETENZE RAGGIUNTE

Il 30 % degli alunni rielabora sufficientemente le informazioni, anche se a volte è impreciso nella sintesi e possiede un metodo di lavoro non sempre organico.

Il 40 % si fa notare per qualche intervento critico e pertinente, analizzando i contenuti e apportandovi considerazioni personali.

Il 30% si caratterizza per i numerosi spunti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloquio brillanti.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Gli itinerari didattici della biologia hanno puntato a sviluppare le tematiche essenziali, i criteri di selezione delle tematiche, la loro strutturazione ed organizzazione sono stati stabiliti a seconda dell'importanza degli argomenti che consentono di individuare le strutture portanti della materia e le analogie con quelle delle altre discipline scientifiche e non. Perciò sono stati studiati i seguenti contenuti, organizzati in moduli , ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche .

Scienze Naturali

Biomolecole: caratteristiche generali

I gruppi funzionali

Le macromolecole biologiche si formano per condensazione e si scindono per idrolisi

I Carboidrati: struttura e funzioni

Monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi

Legame glicosidico

Le proteine: caratteristiche generali

Gli amminoacidi

Struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria

La specificità di una proteina

Enzimi

La denaturazione

La quarta classe di molecole biologiche: gli acidi nucleici

Basi azotate: puriniche e pirimidiniche

Nucleotidi

Acido fosforico e gruppo funzionale fosfato

Legame fosfoesterico

Le basi chimiche dell'ereditarietà

Il “**fattore di trasformazione**” di Griffith

La specificità di un acido nucleico risiede nella sequenza dei suoi nucleotidi

La composizione chimica del DNA

Modello a doppia elica di Watson-Crick

La struttura molecolare del DNA

La struttura del DNA è correlata alla sua funzione

Stabilità della doppia elica

Il nucleo della cellula eucariote

Ciclo di vita di una cellula

Fase S

Duplicazione del DNA

Meccanismo di duplicazione del DNA

Frammenti di Okazaki e telomeri

La correzione degli errori di duplicazione del DNA

Geni e proteine

Un gene-una proteina

ABILITA'

Il 30 % non commette errori di rilievo nell'esecuzione di compiti semplici ed è in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove, poco complesse.

Il 40% applica correttamente principi, concetti teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove.

Il 30% è sicuro ed autonomo nell'applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati affrontati mediante lezioni frontali e dialogate, quando è stato possibile sono state utilizzate strategie d'insegnamento motivanti e coinvolgenti come DVD, fotocopie, esercitazioni in classe attraverso dei test ecc. Si è cercato di analizzare i problemi in modo ragionato; distinguendo fra osservazioni, fatti, ipotesi e teorie. Pertanto, per facilitare non solo l'acquisizione dei contenuti, ma soprattutto per privilegiare la riflessione e lo studio critico degli argomenti del programma, sono state fatte delle discussioni in classe attinenti agli argomenti trattati al momento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dagli alunni e anche dei seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione, assiduità, comportamento, motivazione, metodo di studio. Tutti questi elementi hanno contribuito all'attribuzione del voto trimestrale e finale in base alla griglia di valutazione di seguito allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1/2	Non possiede una conoscenza delle tematiche culturali	Non è in grado di utilizzare dati neanche se forniti.	Risulta totalmente assente rispetto al contesto
3	Ha acquisito una conoscenza scarsa e approssimativa	Non è in grado di utilizzare le sue conoscenze né dati anche se guidato	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui.
4	Ha acquistato una conoscenza lacunosa e approssimativa delle tematiche	Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati disponibili	Si adegua passivamente alle idee e proposte altrui
5	Ha acquisito una conoscenza incerta e/o superficiale	In situazioni semplici, commette qualche errore	Tende più a ripetere che ad offrire una rielaborazione
6	Gli elementi basilari del programma svolto risultano sufficienti	Non commette errori di rilievo nell'esecuzione di compiti	Tende alla rielaborazione originale dei dati
7	Possiede una conoscenza completa dei contenuti culturali proposti.	E' in grado di applicare contenuti e procedure acquisiti in situazioni nuove	Si fa notare per qualche intervento critico e pertinente
8	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica dei contenuti	Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni complesse.	Si caratterizza per i suoi abituali spunti critici e personali
9/10	Ha acquisito una conoscenza approfondita e organica delle tematiche svolte derivanti dall'attiva partecipazione al dialogo educativo e da studio personale.	E sicuro e autonomo nell'applicazione di teorie e principi in contesti problematici del tutto nuovi e complessi.	Si caratterizza per i numerosi spunti originali, critici e pertinenti, esposti con argomentazioni, linguaggio specifico ed eloquio brillanti

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

I libri in adozione: Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, "Dal carbonio agli OGM", editore Zanichelli, Sadava, Heller, Gordon, "Le basi molecolari della vita e dell'evoluzione", editore Zanichelli.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE *

COMPETENZE RAGGIUNTE

- Maggiore padronanza di sé e ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive;
- Conoscenza di alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività sportive di livello intenso;
- Maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché partecipazione ed organizzazione di competizioni sportive nella scuola;
- Osservazione ed interpretazione dei fenomeni legati al mondo sportivo;
- Presa di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale;

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

CONOSCENZE

- Definizione e classificazione del movimento;
- Capacità di apprendimento e controllo motorio.
- I muscoli e la loro azione;
- Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività sportive;
- Apparato respiratorio ed esercizio fisico;
- Le regole degli sport praticati;
- Le capacità tecniche e tattiche negli sport praticati.
- La tattica di squadra delle specialità praticate;
- I ruoli nel gioco praticato e le caratteristiche necessarie a coprire ogni ruolo.
- L'aspetto educativo e sociale nello sport;
- Sport come veicolo di valorizzazione delle diversità culturali, fisiche, sociali.
- Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche.

UDA

N° 1: IL MOVIMENTO

- Il riscaldamento, le modificazioni fisiologiche, le fasi del riscaldamento, le capacità motorie: capacità coordinative e capacità condizionali.

N°2: LO SPORT:

- L'atletica leggera e le sue specialità: i salti in elevazione (salto in alto e con l'asta); i salti in estensione (salto in lungo e triplo); i lanci (giavellotto, martello, disco, getto del peso); le gare di velocità (100 mt. 110 mt a ostacoli, staffette 4x100 e 4x400).

N° 3: IL CORPO UMANO:

- L'apparato cardiocircolatorio;
- L'apparato respiratorio;
- Lo sport e la salute;
- I principi nutritivi;
- I traumi sportivi e nozioni di primo soccorso

UDAN° 4: METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

- il principio dell'omeostasi e la supercompensazione;
- l'allenamento sportivo e gli adattamenti a carico degli apparati esistenti

UDAN° 5: SPORT IN AMBIENTE NATURALE:

- La tutela ambientale nell'organizzazione di eventi sportivi

UDAN° 6: LO SPORT NELLA SOCIETA'

- L'evoluzione storica del concetto di corpo nella cultura e nella filosofia.
- Sport e doping.
- Lo sport nell'arte-
- Lo sport nella Costituzione e nella Legislazione Italiana:
- Il sistema sportivo Nazionale ed Internazionale;
- Il fumo, l'alcol ed i giovani

UDAN° 7: LO SPORT NELLA STORIA

- Le Olimpiadi Antiche e moderne
- Lo Sport e il fascismo

ABILITA'

- Rispondere adeguatamente a diversi stimoli motori; Analizzare e riprodurre schemi motori semplici e complessi.
- Interpretare criticamente un avvenimento o un evento sportivo e i fenomeni di massa legati all'attività motoria.
- Eseguire esercizi utilizzando diverse modalità di allenamento;
- Individuare i muscoli agonisti, antagonisti, e sinergici nei principali movimenti; Partecipare attivamente nel gioco, assumendo ruoli e responsabilità tattiche;

METODOLOGIE

Nelle scelte metodologiche si sono privilegiati essenzialmente i metodi classici utilizzati nelle Scienze Motorie:

1. metodo globale - analitico - sintetico
2. metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

Da un punto di vista generale sono state utilizzate delle esercitazioni motorie che hanno seguito una determinata sequenza e rispettato la gradualità dell'apprendimento "dal facile al difficile" in modo da consentire il raggiungimento delle competenze e conoscenze desiderate graduate per complessità (da semplici ad estremamente complesse).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ciò che concerne la valutazione si è tenuto conto di due aspetti ed in particolare:

- Il processo di apprendimento, ovvero l'intero percorso seguito dall'allievo per sviluppare la competenza attraverso la predisposizione di un assiduo processo di valutazione non solo dello

sviluppo del prodotto ma anche delle modalità con cui esso è stato conseguito, vale a dire l'impegno, la motivazione, le strategie metacognitive, il ruolo sociale assunto, la consapevolezza nell'operare, in sostanza l'atteggiamento verso la disciplina;
 - Il rendimento scolastico complessivo attraverso la predisposizione di indicatori di competenza osservabili, al fine di poter esprimere, al termine di ogni periodo scolastico, le valutazioni complessive e sintetiche. Di seguito una tabella contenente i livelli di padronanza delle competenze della disciplina con relativa valutazione numerica corrispondente

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE/VALUTAZIONE NUMERICA

Voto	≤5	6	7	8	9/10
Descrittore	Padroneggia in modo parziale e limitato le conoscenze e le abilità. Non sempre esegue i compiti richiesti e quando li esegue ha bisogno di stimoli e sollecitazioni continui.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; e in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; e in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo in uso nella classe;
Documenti di presentazione (Power Point); Test motori d'ingresso, in itinere e finali;
Verifiche orali;
Osservazioni sistematiche durante le esercitazioni pratiche;
Colloqui con gli alunni per rilevare il livello di autostima ed autovalutazione degli apprendimenti.

DISCIPLINA _____ **RELIGIONE** _____

CLASSE _____ **III A Classico** _____

DOCENTE _____ **D'ORSI Ronel** _____

A.S.2022/2023

COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)

- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano.
- Nella ricerca delle soluzioni alle varie problematiche proposte, siano esse religiose, sociali o concernenti la sfera giovanile, gli alunni hanno dimostrato ottime capacità intuitive e applicative.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti si presentano lineari e in continuità con quelli conseguiti negli anni precedenti. Ogni alunno ha dimostrato di essere gradualmente passato dal piano della conoscenza generica a quello di una consapevolezza più profonda, di essere riuscito a maturare una **meritevole** capacità di individuare le peculiarità del cristianesimo in ordine ai principi e ai valori morali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più significative. Conoscenza dei termini del dibattito fede-scienza.
 - Per quanto riguarda le conoscenze e i temi stabiliti nella programmazione iniziale, dall'inizio dell'anno la classe, in generale, ha compiuto un buon percorso. Buona parte della scolaresca ha raggiunto **ottimi** livelli per affrontare tematiche di rilievo morale e religioso.

Di seguito sono riportati gli argomenti trattati:

↪ **Il rifiuto della vita (nel suo sorgere).** La sterilizzazione e la contraccezione. Pillola abortiva e pillola del giorno dopo. L'aborto procurato. La responsabilità verso la vita non nata. Valutazioni etiche della diagnosi prenatale. Sperimentazione sugli embrioni. Clonazione.

↪ **Il rifiuto della vita (nel suo finire).** La persona anziana. L'anziano e la famiglia. L'anziano e la società. L'eutanasia: problematiche connesse.

↪ **Il rifiuto della vita (nel suo iter).** La pena di morte. Il digiuno fino alla morte, la clonazione. Forme di rifiuto della vita: Droga (aspetti etico-individuali e sociali della tossicodipendenza). Alcolismo e tabacco. L'etica della prevenzione.

ABILITA'

- Confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.
- Per quanto riguarda la Religione, data la vastità e l'ampiezza della materia e del materiale trattato, non è sempre facile parlare di abilità ben acquisite; le capacità di analisi critica e le competenze raggiunte dagli allievi si possono quantificare **più che discretamente**.

METODOLOGIE

Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione, grazie all'ausilio di LIM, libri di testo misti, prodotti audiovisivi e multimediali ed infine esperienze a tema di "didattica rovesciata". Nel periodo di emergenza sanitaria si è fatto ricorso alla didattica a distanza mediante l'invio di materiali idonei alla riflessione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Fondamentali per la valutazione finale sono:

1. La partecipazione attiva e propositiva;
2. L'interesse;
3. La capacità di confrontarsi con i valori religiosi;
5. La comprensione e l'uso dei linguaggi specifici;
6. L'impegno nell'acquisizione delle conoscenze proposte
7. La capacità di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

- Il livello di **INSUFFICIENTE** è dato dalla verifica finale che non riporta nemmeno la ripetizione di quanto detto dal docente o da quanto emerso durante la discussione in classe.
- Il livello di **SUFFICIENTE** è determinato dall'aver seguito quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera poco autonoma.
- Il livello **DISCRETO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante e di

averlo ribadito.

- Il livello **BUONO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito in maniera autonoma.
- Il livello **DISTINTO** è dato dall'aver seguito in maniera costante quanto proposto dall'insegnante ed averlo ribadito e ampliato.
- Il livello di **OTTIMO** è determinato dall'aver seguito in maniera costante e propositiva, anche con interventi in classe, quanto proposto dall'insegnante e averlo ribadito e ampliato con giudizio autonomo e originale.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Bibbia, documenti del Magistero della Chiesa, libri, DVD, articoli di giornale e altri testi. Lezioni frontali, visione di documentari, presentazioni PPT su alcune tematiche, discussioni.

Il docente

D'Orsi Ronel

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Un momento particolarmente delicato dell'attività didattica è quello della valutazione. Questa ha subito un profondo e significativo mutamento; è cambiata la funzione della valutazione nella sua globalità, dal momento che è finalizzata all'assunzione di un carattere formativo ed orientativo. Questo ha comportato l'introduzione di nuove modalità di verifica accanto alle prove tradizionali, nonché di ulteriori strumenti di misurazione. D'altra parte, il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami di stato individuando chiaramente gli obiettivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore che "hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studio" mentre "l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite". Questo significa che la valutazione non può trascurare il possesso o meno, da parte degli allievi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità peculiari del nostro corso di studi. Pertanto ne consegue che quello della valutazione si configura come un processo estremamente complesso e continuo all'interno dell'intera azione didattico-educativa le cui principali fasi si possono così schematizzare:

Valutazione iniziale o diagnostica, sulla base della quale si è proceduto all'individuazione dei reali obiettivi formativi e didattici perseguibili.

Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate, semistrutturate dirette essenzialmente a verificare il reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti e a modificare eventualmente il piano di lavoro o predisporre adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà. Nell'ambito delle attività delle aree disciplinari sono state individuate delle griglie di valutazione omogenee per tutto l'istituto.

Valutazione finale o di processo effettuata mediante prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno in ordine non solo al processo di formazione ma anche a quello più strettamente didattico.

La valutazione finale tiene nella dovuta considerazione anche i seguenti aspetti:

- l'assiduità della partecipazione dell'alunno all'attività didattica sia in presenza che a distanza.
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il senso del dovere inteso come assunzione di responsabilità che l'alunno ha rivelato nella comunità scolastica;
- lo spessore dell'obiettivo da raggiungere;
- il contesto della classe;
- adozione di un metodo di studio razionale ed organico;
- la frequenza delle attività di DaD, l'interazione durante le attività di DaD, sincrona e asincrona.

La **valutazione del comportamento** concorre, unitamente a quella relativa alle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente.

7.2 Criteri attribuzione crediti
(Decreto n.20 del 16 maggio 2020)

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

7.3 Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 -1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 -3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 -7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 -1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 -3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 -1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	

III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50
IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50
V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E
Margarucci Gianfranco	Scienze Motorie
D'Orsi Ronel	Religione
Trama Maria Rosaria	Lingua e cultura italiana
Guercio Alfonso	Lingua e cultura greca e latina
De Vizia Dora	Lingua e cultura inglese
Alberti Giovanni	Storia - Filosofia
Senatore Marcella	Matematica - Fisica
Palo Tiziana	Storia dell'arte
Scarpa Milva	Scienze Naturali

7.4 Valutazione del Comportamento

- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.
- Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto e dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, fermo restando le prerogative del Consiglio di Classe, il Dirigente scolastico **propone di riconfermare le sotto riportate tabelle e le griglie degli ambiti comportamentali:**

A. RAPPORTO CON SE STESSI

Indicatori	
1	Accettazione delle proprie caratteristiche individuali
2	Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe /a casa
3	Valorizzazione delle proprie capacità
4	Cura della persona /abbigliamento/ linguaggio
5	Uso responsabile del proprio materiale didattico

B. RAPPORTO CON GLI ALTRI

Indicatori	
1	Osservanza del regolamento d'Istituto rispetto delle figure istituzionali e del personale docente e non docente
2	Correttezza e sensibilità nei rapporti con gli altri studenti
3	Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni
4	Disponibilità e competenza in forme di apprendimento cooperativo

C. RAPPORTO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO

Indicatori	
1	Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
2	Utilizzo in maniera appropriata degli spazi comuni
3	Comportamento responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione

Livelli di valutazione e assegnazione del voto

9-10	ECCELLENTE	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori non sono influenzati da fattori esterni, ma risultano da un impegno continuativo e abituale e si propongono come esemplari alla classe.
7-8	BUONO	Comportamenti e atteggiamenti rilevati dagli indicatori costituiscono la normale modalità di rapporto dello studente con sé, con gli altri e con l'ambiente scolastico.
6	NON SODDISFACENTE	Ai comportamenti e agli atteggiamenti rilevati negli indicatori mancano piena consapevolezza e impegno tali da renderli abituali e automatici. In caso di comportamenti gravi sanzionati anche ex art.4 DPR 249/98 e DPR 235/2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti" ha dato prova di ravvedimento,

ARTICOLAZIONE ESAME DI STATO

L'Esame è costituito da una **prova scritta di Italiano**, da una **seconda prova sulle discipline di indirizzo**, da un **colloquio**. La sessione d'Esame avrà inizio **il 21 giugno 2023 alle 8.30**, con la **prima prova scritta di Italiano**, che sarà predisposta su base nazionale (durata massima sei ore). La prima prova accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

Il **22 giugno** si proseguirà con la **seconda prova scritta**, diversa per ciascun indirizzo, che avrà per oggetto una sola disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi. Quest'anno torna ad essere una prova nazionale (mentre lo scorso anno le tracce erano state elaborate dalle singole commissioni d'esame). La disciplina oggetto di verifica per il Liceo Classico sarà il **Latino**.

È previsto, poi, il **colloquio**, che si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di **Educazione civica**. Analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**. Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Prenderà il via da uno spunto iniziale (un'immagine, un breve testo, un breve video) scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente. In coerenza con quanto definito nelle *Linee guida per l'orientamento* - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua

dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali. Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica, lo studente può evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa e, quindi, può collegarla con le proprie scelte future (sia che comportino la prosecuzione degli studi sia che prevedano l'inserimento nel mondo del lavoro). La Commissione sarà composta da tre commissari interni, tre commissari esterni e un Presidente esterno.

La valutazione finale resta in centesimi. Al **credito scolastico** sarà attribuito fino a un massimo di **40 punti**. Per quanto riguarda le **prove scritte**, a quella di Italiano saranno attribuiti fino a **20 punti**, alla seconda prova **fino a 20**, al colloquio **fino a 20**. Si potrà ottenere la lode.

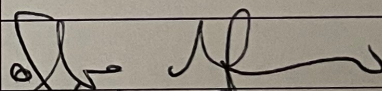
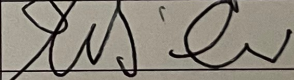
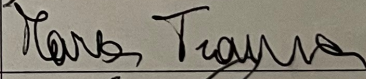
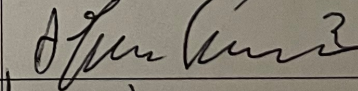
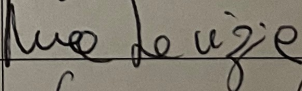
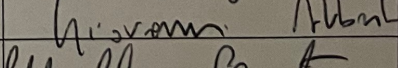
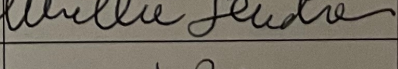
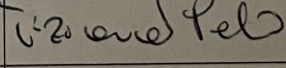
Come si valuta il colloquio

Cinque gli indicatori:

1. Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo

2. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro
3. Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti
4. Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specificoriferime
5. Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dallariflessione sulle esperienze personali.

Vallo della Lucania, 15 maggio 2023

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Margarucci Gianfranco	Scienze Motorie	
D'Orsi Ronel	Religione	
Trama Maria Rosaria	Lingua e cultura italiana	
Guercio Alfonso	Lingua e cultura greca e latina	
De Vizia Dora	Lingua e cultura inglese	
Alberti Giovanni	Storia - Filosofia	
Senatore Marcella	Matematica - Fisica	
Palo Tiziana	Storia dell'arte	
Scarpa Milva	Scienze Naturali	